

# **COMUNE DI VIGNATE**

## **CONSIGLIO COMUNALE**

Seduta del 23 giugno 2025

### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Buonasera. Partiamo con il Consiglio Comunale.

Per l'appello la parola al Segretario Comunale, dottor Francesco Rodovigo. Prego.

*(Il Segretario comunale procede all'appello e viene constatata la presenza del numero legale).*

### **RODOVIGO FRANCESCO – Segretario Comunale**

Boscaro Diego, presente; Calvi Daniele, presente; Garrapa Debora, presente; Costa Roberto, presente; Gruarin Ivan, presente; Sartori Margherita, presente; Airoidi Federico, presente; Masci Roberta, presente; Galimberti Federica, presente; Gobbi Paolo, assente giustificato; Vergani Nicoletta, presente; Baggi Luigi, presente; Anelli Niccolò, presente.

### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie. Il Consigliere Anelli voleva fare un intervento all'inizio del Consiglio e anche noi volevamo esprimere successivamente una nostra opinione.

### **ANELLI NICCOLÒ - Consigliere**

Grazie. Chiedo la parola ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Prendo questi dieci minuti che mi vengono consentiti dal Regolamento per tornare al 29 aprile perché in questa seduta consiliare approveremo i verbali del 29 aprile, nel frattempo sono stati pubblicati i processi verbali che non voteremo e che comunque abbiamo avuto modo di leggere e rileggere approfondendo quella che è stata la discussione del Consiglio Comunale al punto numero 8, che era quello sul remigration summit. Nella fase della discussione riteniamo che alcune affermazioni avvenute da parte del Sindaco e che sono state anche oggetto di qualche rimostranza da parte delle opposizioni, per lo più senza microfono, meritino un riscontro da parte nostra più preciso, netto e formale

Mi accingo, quindi, a leggere la nostra comunicazione.

Signor Sindaco, colleghe e colleghi Consiglieri, intervengo oggi per esprimere con fermezza e senso di responsabilità il mio profondo dissenso rispetto alle affermazioni da lei rese in quest'aula il 29 aprile scorso, quattro giorni dopo il 25 aprile, giornata in cui la nostra Repubblica celebra la liberazione dal nazifascismo, fondamento della nostra democrazia. Nella seduta consiliare del 29 aprile lei ha dichiarato (e cito testualmente il processo verbale): «Il Duce e Hitler hanno espresso liberamente il loro pensiero e sono stati votati democraticamente. Allora cosa facciamo? Facciamo in modo che non ci sia più la democrazia perché quella stessa democrazia ha sfornato il Duce e Hitler?». E ancora: “La marcia su Roma è stato un atto folcloristico”. E ancora: “L'incarico a Mussolini fu costituzionale, dato dal re, non c'è stato un colpo di Stato”. E ancora: “La legge Acerbo ha dato il premio di maggioranza, poi c'è stato l'Aventino”.

Ora, queste affermazioni non sono soltanto storicamente errate, ma risultano semplicistiche e fuorvianti, in particolare perché pronunciati da chi ricopre una carica pubblica. Ebbene, la democrazia, almeno quella che intendiamo oggi e che dobbiamo alle lotte, ai sacrifici e alle scelte maturate in tempi difficili, non ha sfornato Hitler e Mussolini. Sostenere che Hitler e Mussolini siano il prodotto della democrazia equivale a capovolgere i fatti storici.

Hitler fu nominato cancelliere nel 1933, ma non vinse alcuna elezione presidenziale, prese il potere in un contesto di collasso istituzionale con l'appoggio delle élite conservatrici e usò strumenti legali solo per abolire immediatamente le libertà democratiche, instaurando una dittatura totalitaria con la

violenza, il terrore e la soppressione sistematica degli oppositori. Benito Mussolini, che evito di chiamare “duce” come da lei candidamente affermato il 29 aprile, non fu eletto democraticamente dal popolo, ma venne nominato Presidente del Consiglio il 30 ottobre 1922 dal re Vittorio Emanuele III, sotto la pressione della marcia su Roma, una vera e propria azione eversiva condotta da migliaia di squadristi armati e accompagnata da occupazioni e intimidazioni in tutta Italia.

Parlare di atto folcloristico è un'affermazione gravissima: quell'azione fu l'apice di una strategia basata sulla violenza politica organizzata, che lo stesso Mussolini rivendicò come metodo di conquista del potere. Il fascismo nacque, infatti, nella violenza. I fasci di combattimento furono fondati a Milano il 23 marzo 1919 e, fin dalla nascita il fascismo si affermò come un movimento paramilitare reazionario, che mirava a distruggere con la forza fisica le organizzazioni della sinistra, del mondo contadino, del movimento operaio e del cattolicesimo sociale.

Il periodo compreso tra il 1921 e il 1922 è stato definito dalla storiografia come il “biennio nero”, una vera e propria guerra civile a bassa intensità, combattuta tra fascisti e antifascisti, specialmente nei territori del centro-nord. Qualche numero: in quei due anni, furono assaltate e distrutte oltre 3.000 sedi di partiti, sindacati, cooperative e giornali. Con riferimento al primo semestre del 1921, sono state contate nella sola pianura padana almeno 726 distruzioni, operate dalle squadre fasciste, di 17 giornali e tipografie, 59 case del popolo, 119 camere del lavoro, 107 cooperative, 83 leghe contadine, 8 società mutue, 28 sindacati, 53 circoli operai, un'università popolare e chi più ne ha, più ne metta.

Furono presi migliaia di Sindaci, Assessori, Consiglieri comunali e militanti democratici. Le squadre fasciste, spesso appoggiate da pezzi delle forze dell'ordine e sostenute economicamente da agrari e industriali, agivano con impunità sistemica, soprattutto nelle campagne emiliane, toscane, lombarde e venete.

La marcia su Roma, il 28 ottobre 1922, fu il punto di arrivo di questa violenza e presentarla come un evento folcloristico significa negare senza vergogna il contesto eversivo e criminale che la rese possibile. Quanto alla legge Acerbo, lei ha affermato che ha dato il premio di maggioranza e poi ci fu l'Aventino, ma questo è storicamente falso. La legge Acerbo fu approvata dalla Camera il 21 luglio 1923, dal Senato del Regno il 27 novembre 1923 e promulgata il 18 dicembre. Venne scritta su misura per il partito fascista e prevedeva che la lista più votata, anche con meno del 50% dei voti, ottenesse due terzi dei seggi alla Camera.

Le elezioni dell'aprile '24, celebrate sotto la minaccia e la violenza, furono un enorme broglio politico. Subito dopo, il 10 giugno, venne rapito e assassinato il deputato socialista Giacomo Matteotti, colpevole di aver denunciato quei brogli pubblicamente e solo allora le opposizioni scelsero la via dell'Aventino e cioè l'abbandono del Parlamento in segno di protesta, quindi c'era già la legge Acerbo, Matteotti era già stato eliminato, la democrazia era già morta.

Il processo di instaurazione della dittatura fu completato nel gennaio '25 quando Mussolini assunse la piena responsabilità dell'omicidio politico e avviò formalmente il regime. Attribuire la responsabilità del fascismo all'opposizione democratica è una distorsione storiografica e morale, utile solo a giustificare l'ingiustificabile.

Concludendo, non posso tacere la contraddizione profonda tra le parole da lei pronunciate il 25 aprile, nel celebrare la democrazia e la resistenza, e quelle del 29 aprile, che relativizzano o assolvono l'origine violenta del fascismo e del nazismo. L'antifascismo non è un optional cerimoniale, è un principio costituzionale, è scritto nella nostra Carta ed è il presupposto del nostro sistema democratico. Il rispetto di questi valori non può essere intermittente, né piegato al revisionismo o alla provocazione.

Chi siede in aula pubblica, chi rappresenta la cittadinanza ha il dovere di non alimentare confusione storica né offrire sponda, anche inconsapevolmente, a retoriche giustificazioniste.

Pertanto chiedo che le affermazioni pronunciate in quest'aula il 29 aprile siano ritirate o pubblicamente corrette, perché non si tratta di una divergenza di opinioni, si tratta del dovere di verità e di responsabilità istituzionale.

La democrazia non ha generato il fascismo, è stata uccisa dal fascismo. Il 25 aprile non è solo memoria, è un impegno vivo che si misura nella coerenza tra ciò che diciamo e ciò che facciamo quattro giorni dopo.

Chiedo che questo intervento venga posto integralmente agli atti del Consiglio Comunale. Grazie.

### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Nel mio intervento, in realtà, volevo coinvolgere l'intero Consiglio Comunale per esprimere preoccupazione per l'acuirsi degli eventi internazionali, soprattutto per le guerre che si stavano in quel momento generando a macchia d'olio, dopodiché questo attacco personale, facendomi passare come quello che ha giustificato il fascismo, non lo accetto, anzi lo trovo altamente offensivo e anche un po' pretestuoso. Infatti quattro giorni prima io ho fatto un discorso che comunque condannava il fascismo ed è stato pubblico e non si può poi venire qua ad accusarmi che in realtà in Consiglio Comunale lo faccio passare come se fosse qualcosa di non preoccupato; ma è proprio perché io sono convinto che la democrazia è debole ed è un sistema che rischia di cadere nelle mani delle persone sbagliate, che dico quelle cose.

Forse non ha capito ancora, Consigliere Anelli, che io non dico che la democrazia è responsabile di quella formazione totalitarista, ma io dico che la democrazia, se non è matura, se le persone non si accorgono di quelli che votano, può scivolare nel totalitarismo. Se lei pensa che i totalitarismi vengono fuori perché c'è sempre una rivoluzione, allora non conosce la storia e mi dispiace che lei continui a ribadire lo stesso concetto: non conosce la storia, anche perché altrimenti io sarei qua a dire che è preoccupante che il presidente Napolitano abbia dato l'incarico a Renzi, perché chissà mai che quel giorno i renziani fossero andati tutti a Roma a manifestare a giubilo che veniva incaricato Renzi come Presidente del Consiglio.

Ebbene, è quello che è accaduto con Mussolini, che non lo chiamiamo in quella maniera, se non vuole che io lo chiami così, ma io lo faccio in maniera dispregiativa, non certo esaltandolo, anche perché io sono antifascista, anticomunista e lo ribadisco in questa sala. Non so se lei si può dire altrettanto, lei è antifascista e anticomunista? Mi vuole rispondere? Sì, poi le do la parola, ci mancherebbe.

Comunque rimane il concetto che i totalitarismi, in realtà, possono mettere le radici nella democrazia, proprio perché la democrazia è quella forma di governo che dà la possibilità alle persone di esprimersi ed è giusto così, perché i nostri costituenti, che hanno combattuto quella forma di fascismo che lei dice e hanno fortunatamente vinto, hanno dato la possibilità, con l'articolo 21, di esprimere il proprio pensiero, non tacendolo, perché altrimenti cosa hanno combattuto? Per che cosa? Per non far esprimere le persone liberalmente?

Dopodiché sono le opere che, in qualche modo, dimostrano chi è colui che parla, qual è il pensiero, non le parole, perché anche qui in piazza magari qualcuno può anche dire: "Poi vedrai che un giorno potrà succedere questa cosa" e cosa facciamo, il processo alle intenzioni? Si ricordi la differenza tra un reato di opinione e un reato che effettivamente è quello che si concretizza; il reato di opinione, grazie a Dio, non c'è in Italia.

Dopodiché, se lei continua ad avere questa idea o comunque una parte di storici continuano a sostenere che la marcia su Roma fu un colpo di Stato, io glielo ribadisco ancora perché ci sono fior fior di storici che dicono che in realtà Mussolini era stato chiamato a Roma per essere incaricato della Presidenza del Consiglio, ma questo è storia, dopodiché quello che è successo, perché ci sono gli esaltati, come lei sa benissimo e ce ne sono un sacco di esaltati che, andando a festeggiare questo incarico preso dal loro capo, hanno fatto peste e corna, questo non c'entra niente con il fatto di sostenere che era una cosa folcloristica.

È chiaro che è condannabile, qualsiasi forma di violenza è condannabile ed è condannabile, se vogliamo, anche una forma di violenza verbale, perché quella potrebbe essere propedeutica all'azione vera e propria, ma è sempre un pensiero, altrimenti qui, in questo Consiglio Comunale, nessuno dovrebbe parlare, perché magari uno dice: "A me non piace quello che dice perché quello che dice potrebbe in qualche modo aizzare la violenza nei confronti del Sindaco, il quale ha detto una cosa". E lei mi accusa di aver detto quella cosa, come se io sostenessi il fascismo, cosa invece molto falsa e anche offensiva perché glielo ripeto che io sono antifascista e non ho problemi a dirlo, a sostenerlo, lo sanno. Ma se lei dice così, potrebbe eventualmente anche aizzare qualcuno, che pensa che io sono un fomentatore del fascismo e allora mi preoccupa perché potrebbe essere un richiamo a mettere a posto il Sindaco. Vede come sono le parole? Però lei deve capire che la libertà di pensiero e di opinione è una cosa sacrosanta e io continuerò a ribadire questa cosa e i fatti storici comunque lo testimoniano. Dopodiché, se vuole rispondere, visto che l'ho chiamata in causa, può esprimere il suo pensiero.

#### **ANELLI NICCOLÒ - Consigliere**

Allora, intanto nessuno ha mai messo in dubbio il diritto di una persona e, ancora più, di un Sindaco a esprimere il proprio pensiero. Dopodiché il mio non è assolutamente un attacco personale, la mia è una controdeduzione puntuale a delle sue affermazioni, che sono state, grazie al cielo, verbalizzate e letteralmente riportate all'interno del processo verbale, punto.

È lei che ha detto che la marcia su Roma è stato un atto folcloristico, per me non lo è e ho argomentato la mia posizione, su tutto il resto siamo tutti d'accordo, a parte che il fatto che la nostra democrazia che non è assolutamente la democrazia che c'era nel 1923 e il Governo Renzi di fatto nacque da un rimpasto di carattere politico, sulla base dei (inc.), senza una chiara intenzione di governare insieme, dichiarata in sede di (inc.), per cui non è assolutamente accostabile all'incarico dato a Mussolini dopo la marcia su Roma.

Comunque la marcia su Roma stata organizzata, la marcia su Roma si è compiuta nell'arco di determinati giorni, fu conclamato il rischio di una guerra civile, anche sulla base delle violenze del quadriennio precedente. Quindi, ripeto, io non metto assolutamente in dubbio la libertà di pensiero e i principi fondamentali della nostra democrazia, ma ho semplicemente controdedotto delle affermazioni che lei ha fatto e che meritavano una risposta assolutamente molto più netta rispetto a quanto, dopo cinque ore di Consiglio, ci siamo permessi di fare l'altra volta noi, ma anche il Consigliere Baggi. Grazie.

#### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Va bene, comunque prendo atto che non ha voluto dire che lei è anticomunista e ribadisco ancora che la marcia su Roma non fu un colpo di Stato perché il Re aveva le truppe schierate e avrebbe potuto benissimo ordinare la repressione: questo non è stato fatto proprio perché il Re diede l'incarico a

Mussolini e ribadisco ancora, come monito alla democrazia, di stare attenti a quali sono le persone che si votano, perché comunque la democrazia è “demos crazia”, cioè partecipazione del popolo. Se, invece, vuole parlare di Carta costituyente, che è quella che dovrebbe garantire in realtà i valori fondanti di una pacifica convivenza, è una cosa diversa comunque.

Comunque, viva la democrazia, viva la libertà e, ripeto, abbasso il fascismo, abbasso il comunismo. Qual è il problema?

Tra l'altro è incredibile come mi si tacci di essere fomentatore di fascismo, quando io invece in realtà in Consiglio Comunale faccio parlare tutti a costo anche di fare cinque ore di Consiglio Comunale; allora a questo punto cosa faccio, limito gli interventi? No, ci mancherebbe, tutti possono esprimere la loro opinione.

Detto questo, chiudiamo questo argomento.

Volevo esprimere, invece, in maniera collegiale, da parte del Consiglio Comunale, preoccupazione per l'acuirsi dei conflitti che ci sono: chiaramente sono cose molto più grandi rispetto alla nostra realtà, qui è politica internazionale, però era solo per dare atto di una posizione netta in Consiglio Comunale contro le guerre, contro la violenza e speriamo in una risoluzione che sia diplomatica, più che di forza. Dopodiché, come sapete tutti, il Consiglio Comunale di Vignate non potrà avere il potere di cambiare la storia, però almeno ci esprimiamo e siamo preoccupati al riguardo.

Consigliere Capogruppo Baggi, prego.

### **BAGGI – Consigliere**

Prendo l'occasione dell'intervento del Consigliere Anelli e della lettura scrupolosa che ha fatto del verbale, che molte volte in sede di Consiglio Comunale è un interloquire di frasi e quindi non si replica, non si prendono le giuste posizioni. Mi sembra che abbia riprodotto fedelmente quanto detto nel il verbale, ma è anche vero che, siccome la mozione l'avevo presentata io, da parte mia avevo già replicato alle sue osservazioni, soprattutto all'ultima, quando lei dice che non c'è stato un colpo di Stato: sono stato forse il primo a ricordarle i tre anni antecedenti di devastazione in tutta Italia, a partire dalle camere del lavoro e dalle associazioni (inc.) quello che è adesso.

Io personalmente ritengo che il suo intervento sia andato un po' oltre, nel senso che ha dato una sua interpretazione personale della storia ed è vero che la storia va interpretata, ma non va interpretata a priori, dopo va interpretata, non al momento. Io non voglio interpretare questa storia alla Gentile – non so se conosce lo storico Gentile – ma sicuramente voglio riportarmi ad altri storici che hanno confermato quello che effettivamente è successo: è stato un colpo di stato: è stata una presa di potere violenta, forse non si usa ancora la parola “colpo di stato”, ma fu una presa di potere violenta, che chiaramente si era acuita in tutto il nostro Paese per oltre vent'anni.

Non posso che convivere quello che ha detto al Consigliere Anelli: è vero che lei è libero, tutti siamo liberi e il respingimento della mozione – adesso non voglio ritornare sul discorso – era proprio sul fatto della libertà di esprimere le proprie opinioni. Ebbene, io vorrei ricordare che l'articolo 21 esprime sì la possibilità di (inc.), ma io avevo elencato legata tutta una serie di leggi dove si arriva fino a un limite. Quando tu esprimi le tue opinioni e vai contro le disposizioni di legge, siamo fuori dalla libertà di esprimere le proprie opinioni, perché c'è una chiara violazione di legge. Io le ho riportate e me le stavo riguardando adesso: ho richiamato anche la legge Scelba, tanto per dirne una, che poi è discutibile, però tra tutte ho riportato tutte queste disposizioni di legge.

Certo che abbiamo il diritto di manifestare e, se siamo arrivati qua, lo dobbiamo solo al fatto che qualcuno ci ha garantito la libertà di esprimerci, con tutte le conseguenze che ha avuto, però sicuramente, a mio parere, lei si è lasciato un po' andare nella risposta che ha dato in Consiglio Comunale e bisogna anche stare molto attenti nell'espressione, nel modo in cui si espongono i fatti perché un'interpretazione personale, come io l'ho intesa e per questo l'ho richiamato subito, della storia su determinati fatti corre il rischio di mistificare quello che effettivamente è stato.

Poi nessuno ha messo in discussione che lei sia un antifascista o un fascista, anzi, Dio me ne guardi, il problema è un altro: il problema è che la libertà di manifestare, così come abbiamo adesso, ha dei limiti ed è lo stesso corpo sociale che ha creato dei limiti sotto questo punto di vista e io li avevo elencati. Tout court la mia mozione è stata bocciata per il semplice fatto che tutti hanno il proprio diritto di esprimere le proprie opinioni, però fino a un certo limite, perché queste opinioni violano i diritti altrui. Grazie.

### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Ci tengo però a precisare una cosa che è molto importante: la mozione che avevate presentato vietava proprio di fare la rappresentazione, quindi anche di esprimersi e questo è importante e io, finché uno non si esprime, non so che cosa dice, quindi lascio dire quello che si vuole dire, dopodiché è chiaro che, se quello che dice è contro la legge, ne risponderà: questo mi sembra più che logico. Però vietare a priori l'espressione o un raduno che vuole dire qualcosa, è chiaro che poi diventa difficile, perché appunto, come dicevo e come abbiamo sostenuto in questo Consiglio Comunale, stride con l'articolo 21, dopodiché ribadisco ancora, per marcare e assodare il concetto, che chi poi si esprime, ne risponderà qualora quell'espressione sia contro la legge, come giusto che sia, ci mancherebbe. Tutto lì.

Era quello il punto dirimente della mozione: noi eravamo contro il vietare la manifestazione, a prescindere da quello che dicevano e infatti si sono radunati, hanno detto le loro cose e, se dicevano qualcosa che era contro la legge, interveniva giustamente una denuncia penale, ma quello è un altro piano, ma politicamente devo far esprimere qualcuno per capire che cosa dice e se dice qualcosa su cui effettivamente non sono d'accordo, perché come faccio a non essere d'accordo a priori se non so che cosa dice?

Dopodiché possiamo anche dire: "Io so comunque che cosa dice, perché l'ha già detto" e va bene, lo ripeterà e lo denunceremo, credo che sia la cosa più ovvia e risponderà in base al grado di accusa che gli verrà fatta. Tutto qua. Grazie.

Prego, però facciamo politica, diamo la possibilità di potersi esprimere. Prego, Capogruppo Gruarin.

### **GRUARIN IVAN – Consigliere**

Grazie, buonasera a tutti.

Io ritorno un attimino sul merito del perché non abbiamo votato la mozione: queste persone potevano esprimere il loro pensiero, non abbiamo discusso altre cose, quindi io difendo quello che ha detto il nostro Sindaco, perché lui ha detto che ha protetto un libero pensiero, non sapevamo ancora quello che dovevano dire; dopo forse potevamo saperlo, quando loro esprimevano qualcosa allora a quel punto potevamo dire: "No, quello non può dirlo", però giustamente un pensiero libero, secondo me, è giusto poterlo dire. Poi, se dice cose fuori luogo, allora va fermato, come dice giustamente Baggi.

Quindi volevo solo esprimere questo pensiero.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie, Capogruppo Gruarin. Ci sono altri interventi, visto che stiamo dibattendo? Se qualcuno vuole esprimere la propria opinione liberamente, non c'è problema.

Va bene, a questo punto iniziamo.

**PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 16 APRILE 2025".**

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Partiamo con il primo punto all'ordine del giorno: *"Approvazione verbali seduta del 16 aprile 2025"*. Ci sono integrazioni? Prego, Consigliere Anelli.

**ANELLI NICCOLÒ - Consigliere**

Sì, è un tema di carattere generale, in realtà un chiarimento di metodo che avevo fatto senza microfono quando abbiamo approvato il rendiconto: non mi ricordo se era il 16 o il 29.

Noi, nel corso del dibattito, avevamo posto alcune domande, che erano principalmente tre e vado a memoria. La prima era sul numero degli introiti del nido, all'interno dell'allegato 43, se non ricordo male, quello che mette in tabella gli incassi dai servizi individuali e i bilanci per capitoli. L'altro quesito era sugli accertamenti dei proventi dall'auditorium, appunto accertati ma non incassati, che erano un'anomalia rispetto agli anni trascorsi. La terza, forse la più interessante, dal mio punto di vista, riguardava gli accertamenti sugli introiti da proventi da permessi per costruire accertati ma non incassati e anche questa era un'anomalia.

Ho posto queste domande, voi mi avete risposto: "Vi facciamo sapere" e io ho detto senza microfono: "No capito, ma come ci fate sapere? Dobbiamo fare accesso agli atti oppure ci fate sapere voi?" – "No, tranquilli, vi facciamo sapere noi". Morale della favola: era o il 16 o il 29 aprile, ma siamo al 23 giugno e nessuno ci ha trasmesso le risposte ai nostri quesiti.

È una questione di metodo e chiedo una risposta: come funziona in questi casi?

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Se non avete ancora ricevuto risposta, in effetti fate così: mandate un'email con quello che era stato chiesto, così almeno faremo una cosa ufficiale e rispondiamo in maniera chiara e ufficiale anche.

**ANELLI NICCOLÒ - Consigliere**

Sì, mettiamo a verbale i quesiti, così ce li avete scritti chiaramente. Comunque mi pare di capire che il semplice scambio di richieste verbali alla fine non abbia funzionato.

Quindi per questi come rimaniamo? Questi quattro quesiti li devo riformulare?

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Sarebbe meglio a questo punto.

**ANELLI NICCOLÒ - Consigliere**

Va bene, li recuperiamo dal processo verbale. Grazie.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Prego. Allora, mettiamo in votazione il punto n. 1: "Approvazione verbali seduta del 16 aprile 2025". Chi approva? Unanime.

**PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 29 APRILE 2025".**

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Passiamo al punto n. 2: *"Approvazione verbali seduta del 29 aprile 2025"*.

Chi approva? Unanime.

**PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 6 MAGGIO 2025".**

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Passiamo al punto n. 3: *"Approvazione verbali seduta del 6 maggio 2025"*.

Chi approva? Okay, grazie.

**PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027, EX ART. 175, COMMA 2, D.LGS. N. 267/2000".**

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Passiamo al punto n. 4 all'ordine del giorno: *"Variazione al bilancio di previsione finanziario 2025/2027, ex art. 175, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000"*.

La variazione di bilancio interessa solo la parte corrente. Partiamo dal documento degli equilibri di bilancio, documento prospetto degli equilibri. In parte corrente abbiamo le entrate correnti, titolo 1, titolo 2 e titolo 3, pari a 7.406.488 euro, mentre le spese correnti sono 7.834.178 euro, di cui 401.615 euro di fondo crediti di dubbia esigibilità, che non è variato rispetto all'ultima variazione; 10.000 euro di rimborso degli oneri di urbanizzazione, che sono stati pagati, ma poi non eseguiti, quindi li dobbiamo rimborsare; 73.960 euro di ammortamento e rimborso mutui e di questi 19.000 euro di estinzione anticipata di prestiti, obbligatoria e dovuta al fondo di alienazione immobiliare per riduzione del debito (questa è la missione 50, capitolo 5241).

Abbiamo, quindi, un equilibrio di parte corrente pari a -442.305 euro, che viene riequilibrato con 360.000 di entrate in conto capitale destinate alle spese correnti, alle quali si sommano i 19.000 euro di fondo alienazioni immobiliari per riduzione del debito e 63.501 euro di utilizzo risultato di amministrazioni, di cui 29.501 euro da restituire allo Stato del fondo di solidarietà.

Come dicevo l'altra volta, questo di solito viene applicato al consultivo, ma per il 2025, secondo la norma, è stato inserito nel preventivo. La variazione riassunta, quindi, è che abbiamo un aumento per la parte corrente, una variazione in aumento di entrate di 13.500 euro, mentre, per quanto riguarda la spesa, abbiamo una variazione in aumento di 64.700 euro e una diminuzione di 51.200 euro.

In conto capitale non c'è nessun movimento, quindi il riassunto generale è lo stesso della parte corrente.

Per quanto riguarda il 2026 e il 2027 non ci sono variazioni; nel dettaglio si evidenzia in particolare che si sono adeguate le poste contabili relative alle spese per utenze ed assicurazioni: abbiamo 25.000 euro di previsione maggiori spese per le utenze e 24.500 euro per assicurazione. Si sono adeguate le poste contabili relative alle spese per manutenzione macchinari informatici e non e acquisto rinnovi licenza software per 5.500 euro.

Poi, a seguito della ricezione della nota protocollo 6705 del 12.5.2025, da parte di ALER, abbiamo stanziato 3.200 euro, che sono risalenti a spese per riscossioni che non sono state regolarmente saldate nel 2015.

Abbiamo stanziato poi 3.000 euro per la costituzione e il funzionamento del Distretto del commercio: in linea con il nostro mandato, ci siamo attivati per agevolare i commercianti e le imprese del territorio e quindi aderiremo al progetto intercomunale tra i Comuni di Cassina, capofila, Rodano e Settala. La somma è di 3.000 euro per la costituzione del Distretto del commercio.

Poi abbiamo preventivato risorse necessarie per il pagamento degli emolumenti previsti per la funzione di Segretario comunale, a seguito dello scioglimento della convenzione di segreteria tra i Comuni di Vimodrone, Vignate e Castello Cabiaglio e qui abbiamo il nuovo Segretario, appunto. Queste spese maggiori sono circa 3.500 euro.

Abbiamo, quindi, un totale di maggiori spese di parte corrente, oggetto della variazione, pari a 64.700 euro, come dicevo prima e abbiamo minori spese per 51.200 euro, spese per riscossione di tributi, missione 1, programma 4, capitolo 550, che sarebbero state utilizzate per affidare il servizio di

supporto all'Ufficio Tributi, ma, in accordo con la responsabile della Ragioneria, si è deciso di partire con un concorso per la sostituzione dell'amministrativo uscente, posizione C e quindi facciamo un appello anche al Consiglio Comunale, che presto ci sarà la ricerca di questa nuova posizione per l'Ufficio Tributi, per cui fatevi sotto, come si vuole: venite a lavorare per il Comune perché abbiamo bisogno.

Per quanto riguarda, invece, le entrate, abbiamo maggiori entrate per 10.000 euro per il canone occupazione temporanea e poi 3.500 euro di recupero spese da altri enti: sarebbero i permessi retribuiti per i nostri dipendenti che ricoprono cariche istituzionali in altri enti.

Questo alla fine è l'oggetto della variazione, che non è granché, è poca cosa, però questo è quanto. Se volete alcuni dettagli, ve li posso dare tranquillamente senza problemi. La discussione è aperta. Capogruppo Baggi.

### **BAGGI LUIGI – Consigliere**

Sol un dettaglio perché è stato chiarito abbastanza tutto e anche semplicemente nella Conferenza economico-finanziaria. Volevo capire: ha detto che c'è stato un incremento delle spese di assicurazione del patrimonio comunale, ma quando si parla di “assicurazione del patrimonio comunale”, intendiamo proprio nel vero senso il patrimonio comunale o viene preso in considerazione un singolo immobile? Infatti le previsioni sono 47.000, mentre, alla luce della modifica in aumento, sono altri 22.000, che sarebbero il 50% di quello che era stato previsto. È variato il contratto di assicurazione? Volevo capire questa scelta, questo sbalzo.

È vero – e ne prendiamo atto – che ultimamente le assicurazioni sono anche aumentate, soprattutto per gli eventi naturali, però volevo capire se l'assicurazione qui viene intesa come su tutto il patrimonio comunale o effettivamente su una parte del patrimonio comunale, cioè la voce è generica, però volevo capire se questo aumento era solo su uno oppure su tutti. Grazie.

### **BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Grazie, le risponde nel dettaglio il Vicesindaco, che ha la delega al territorio. Vice Sindaco Calvi, prego.

### **CALVI DANIELE – Vice Sindaco**

Allora, le somme assicurate attualmente sono 61.091.000 euro per l'intero patrimonio e di questi il bando per il broker era di circa 30.000 euro ed era stato calcolato uno 0,47% sul patrimonio degli immobili. Adesso, uscendo con il bando, si è fatta una verifica e, stando così bassi con la base d'asta, avremmo avuto il rischio di avere le gare deserte per questo bando. Quindi, aggiornando il patrimonio immobiliare, con il valore che arriva a 62.152.000, si è applicato un coefficiente 0,8 per il calcolo, quindi la differenza sta in questa base d'asta dovuta a questo incremento per essere certi che la base d'asta sia appetibile.

Da questo naturalmente si scenderà e l'incremento è stato fatto appunto per questo coefficiente di base d'asta del patrimonio aggiornato.

### **BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Grazie. Capogruppo Baggi.

**BAGGI LUIGI – Consigliere**

(inc.) la previsione è stata fatta a base d'asta e quindi non sappiamo se tutti questi 22.000 euro verranno effettivamente ricompresi o sono già calcolati sul nuovo indice che avete detto?

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Vice Sindaco Calvi.

**CALVI DANIELE – Vice Sindaco**

Sono in previsione, quindi non sono ancora stati spesi, per cui, in base all'esito della gara, ci auguriamo che si possa avere una diminuzione, però la base d'asta parte da questo.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Consigliere Anelli, prego.

**ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

Grazie. Due cosette al volo, di cui la prima è, più che altro, un'osservazione, perché i -51.200 sul capitolo 55.000 ci hai chiarito che sono relativi alla rinuncia al servizio di supporto per la riscossione entrate in luogo di una più rapida assunzione rispetto alle previsioni. L'osservazione è che comunque su questo capitolo 55.000 siamo partiti con 54.161 euro a inizio anno, poi a febbraio ne abbiamo aggiunti 11, poi ad aprile ne abbiamo aggiunti 49 e adesso ne togliamo 51, quindi in termini relativi, rispetto ai 54.000 di partenza, sono modifiche decisamente rilevanti e in questo caso probabilmente l'aspetto programmatico non è stato prettamente compiuto in sede di bilancio di previsione o comunque sono intervenute – e magari questo è il quesito – situazioni che hanno determinato una scelta radicalmente diversa rispetto non a quella di dicembre, ma rispetto alle scelte di febbraio e aprile, con le quali era stato di fatto raddoppiato, anzi più che raddoppiato, lo stanziamento. La seconda domanda parte dal fatto che, appunto, ci siamo detti che questa variazione di bilancio è poco consistente, muove poco e la domanda è: visto che tra un mese o meno di un mese ci troveremo di fatto a discutere l'assestamento di bilancio, cosa c'è di veramente urgente per cui non si poteva aspettare direttamente l'assestamento e agire con un provvedimento unico? Grazie.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Allora, rispondo subito all'ultima domanda: abbiamo preferito fare anche un Consiglio Comunale e dare anche la possibilità di discutere le mozioni, sennò il 21 luglio, quando ci sarà l'assestamento, avremmo finito alle cinque del mattino, quindi sarebbe meglio dividere alcune cose. Dopodiché, a questo punto, visto che facevamo un Consiglio Comunale, facevamo subito una variazione di bilancio anche perché così potevamo iniziare e coprire altre spese che venivano a verificarsi.

Per quanto riguarda la prima domanda, in effetti si sono venute a concretizzare alcune situazioni, tra cui le dimissioni dell'unico dipendente, che alla fine era nell'Ufficio Tributi e quindi volevamo in qualche modo prima esternalizzare il servizio; poi abbiamo visto che effettivamente sarebbe stato il caso di assumere delle persone che potessero venire a lavorare per il Comune.

Ribadisco ancora e faccio l'appello per chi ci sta seguendo e magari anche voi se diffondete questa informazione: l'Ufficio Tributi sta cercando, presto ci sarà il concorso e quindi è aperta la posizione; speriamo che Vignate sia attrattiva.

L'Ufficio Tecnico l'abbiamo sistemato, grazie a cielo, altrimenti saremmo stati veramente in difficoltà e questo lo sai benissimo anche tu, visto che hai vissuto diversi anni all'interno dell'Ufficio Tecnico: quando manca personale, si fa veramente fatica e questa fluttuazione di personale poi impone effettivamente dei ragionamenti tanto che a volte si fa un doppio salto carpiato mortale per riuscire a sistemare la situazione, perché altrimenti saremmo in difficoltà, anche perché l'Ufficio Tributi è molto importante.

Ci sono altre domande? Prego, Consigliere Anelli.

#### **ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

Sì, per dichiarazione di voto. Chiaramente prendo atto che ci sono urgenze particolari a livello di bilancio, ragione per la quale, voteremo contro l'immediata eseguibilità, se ci sarà, ma su un provvedimento del genere c'è sempre, dopodiché chiaramente è una variazione che muove poco, però interviene in un bilancio – sto guardando solo le spese – composto da qualcosa come 410-420 articoli, su cui abbiamo discusso ore e su cui abbiamo argomentato la nostra contrarietà ai vostri programmi e al bilancio che li traduce in numeri, pertanto voteremo contro questa variazione di bilancio. Grazie.

#### **BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Non ci sono altri interventi e allora mettiamo in votazione il punto n. 4 dell'ordine del giorno: "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2025/2027, ex art. 175, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000".

Chi approva? Chi si astiene? 1 astenuto. Chi vota contro? 2 contrari.

Mettiamo, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi approva? Il Consigliere Baggi ha votato a favore. Chi si astiene? Chi vota contro? 2 contrari. Grazie.

**PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "MOZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO: PULIZIA FONTANILE VEDANO".**

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Passiamo al punto n. 5 dell'ordine del giorno: *"Mozione ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento del Consiglio Comunale dal titolo: pulizia fontanile Vedano"*.

Consigliere Anelli, visto che l'avete presentata a voi, prego, ha la parola.

**ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

Grazie. Il tema è il fontanile Vedano, che è situato in via Monzese, di proprietà del Comune di Vignate e di cui tutti riconosciamo quale elemento storico ambientale rilevante del territorio vignatese, che svolge da secoli una funzione ecologica e paesaggistica integrata con il contesto agricolo prima e urbano ora.

Detto fontanile svolge anche una funzione tecnicamente rilevante, perché costituisce il corpo recettore dei tre sfioratori fognari presenti sul territorio e gestiti da gruppo CAP, partecipata pubblica, responsabile del servizio idrico integrato. Ora, qui partono le citazioni del programma elettorale ufficiale "Siamo Vignate" e ricordo che avete affermato testualmente che i fontanili andranno riscoperti e valorizzati, non solo per ripristinarne la funzionalità, ma anche per farne un elemento di attrazione per il territorio (siamo nel programma); sempre nel programma, al capitolo 6 relativo all'ambiente, si legge: "La cura dell'ambiente e del territorio sarà l'elemento caratterizzante della nostra azione politica".

Poi faccio qualche citazione di recenti articoli di giornale (ricordo che questa mozione di aprile), ad esempio sul mensile "Metropolis" uscito a marzo 2025, in cui Diego Boscaro, il Sindaco, riporta testualmente: "Stiamo monitorando e pulendo periodicamente i fontanili come il Boccadoro, dove viene gettato di tutto. Li abbiamo visti rivivere durante le elezioni, ma poi sarebbero tornati quelli di prima, invece per noi rientrano nel decoro del paese e saranno sistemati e mantenuti puliti in modo costante".

E poi non possono mancare i social; ricordo che, appena eletto, il 18 gennaio 2024, sempre il Sindaco affermava: "Il decoro urbano è un impegno prioritario e inderogabile: Vignate tornerà pulita".

Il tema è che, alla data della presente mozione, ad aprile, quasi a una delle elezioni, il fontanile Vedano presenta una gran quantità di rifiuti solidi gettati all'interno dell'alveo, mal celati da uno strato di vegetazione arbustiva: è una discarica a cielo aperto con un po' di erbacce che la ricoprono. Per di più, la presenza di vegetazioni spontanee e detriti ostacola in più punti la sezione idraulica del manufatto, rendendo necessaria una verifica tecnica della funzionalità e sicurezza idraulica del corpo recettore. Ricordo che la manutenzione ordinaria effettuata costantemente negli anni scorsi consisteva nella pulizia annuale dell'alveo, nel tratto compreso tra via Sanzio, quindi all'altezza del cimitero, e la tombinatura a sud di via Monzese, quindi sotto la vecchia Rivoltana per intenderci, ad opera di CEM Ambiente, generalmente tra gennaio e febbraio; chiaramente si interviene in inverno perché, a parte che l'attività idraulica è al minimo, ma anche il volume vegetale è più ridotto, anzi quasi assente rispetto alla tarda primavera e all'estate.

Venivano sfalciate le sponde ad opera del manutentore del verde pubblico e veniva effettuata una pulizia annuale degli infestanti e dei rifiuti nella testa del fontanile ad opera degli operai del minuto mantenimento. L'ultimo intervento, di cui abbiamo testimonianze fotografiche, è stato effettuato a

febbraio 2024. Ora, il periodo per effettuare la manutenzione del fontanile è la fase autunnale o invernale, tuttavia, nel corso dell'inverno 2024-'25, non abbiamo visto alcuna manutenzione e le foto che sono allegate alla mozione di fatto descrivono una scarica a cielo aperto.

Pertanto impegniamo la Giunta Comunale a disporre entro 15 giorni – ma qui la riformulerei visto che sono passati due mesi da quando è stata redatta questa mozione – dalla data di approvazione della presente mozione un intervento straordinario di pulizia del fontanile Vedano, comprensivo della rimozione dei rifiuti solidi e dei materiali organici, sfalcio e contenimento della vegetazione infestante e verifica del deflusso idraulico lungo l'intero tratto.

Adesso la vegetazione è veramente tanta e non so onestamente cosa si possa fare, perlomeno (inc.). Chiedo, inoltre, di impegnare la Giunta a programmare una manutenzione annuale regolare, da finanziare con appositi stanziamenti di bilancio e di informare il Consiglio Comunale in merito agli interventi effettuati e a quelli pianificati, in linea con gli impegni assunti. Grazie.

### **BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Grazie. La discussione è aperta e risponde l'Assessore al Territorio, Vice Sindaco Calvi.

### **CALVI DANIELE – Vice Sindaco**

In riferimento alla richiesta per la pulizia costante del fontanile Vedano, vengo a elencare la cronistoria degli interventi sul fontanile.

Con il protocollo 17166 è stata richiesta a CAP la pulizia del fontanile in prossimità dello sfioratore e la verifica del corretto funzionamento; con il protocollo 184 del gennaio '25 si riscontra che, da parte di CAP, è avvenuta la verifica e la pulizia; nell'inverno 2025 la rimozione piante e marciume radicale, operazione effettuata sulla testa del fontanile nel primo tratto, fino al ponte di legno pedonale, lato est; sempre in inverno 2025 c'è stata la rimozione piante schiantate al suolo sulla testa delle fontanile; a giugno '25 è stato eseguito lo sfalcio dei cigli e delle lastre del fontanile nel tratto di via Sanzio e via Monzese e il 19.6 è stato eseguito il taglio rovi e la pulizia nella zona contatore e sfioratore CAP, intersezione Monzese.

C'è da dire che, effettivamente, il tratto che porta verso la Rivoltana è stato un po' lasciato andare, ma comunque gli interventi sono in linea, non dico maggiori, rispetto al passato.

Non ho trovato nulla agli atti che incaricava CEM della pulizia del Vedano: lo faceva, però non abbiamo trovato agli atti le richieste formali.

Apprezziamo la vostra scrupolosa lettura del nostro programma elettorale e delle dichiarazioni concernenti il decoro urbano e la cura dei fontanelli e ribadiamo e confermiamo pienamente ogni parola da noi espressa e scritta, al contrario del programma di “Insieme per Vignate”, dove, a pagina 25, non abbiamo visto la stessa determinazione nella pulizia del fontanile Vedano, con addirittura un impegno di spesa costante, che oltretutto dovete spiegarmi perché non l'abbiate aperto voi nei passati decenni, ma parlate solo della riqualifica di uno (inc.): a me sembra un po' poco per chi pretende così tanto dagli altri.

Ci troviamo a gestire le diverse necessità della nostra comunità con le risorse e le condizioni ereditate. È innegabile che Vignate richieda un significativo incremento della manutenzione e un maggior numero di addetti per coprire tutte le esigenze. Noi, dal canto nostro, stiamo agendo, abbiamo previsto l'inserimento di una terza persona, anche se part-time per ora, a supporto della piccola manutenzione del prossimo appalto. Abbiamo già regolarizzato alcuni volontari come Mario e Paolo, che ringrazio,

che ci aiutano nel recupero dei rifiuti nelle rogge e nei fontanili, fin dove riescono, e non dimentichiamo Valentino – anche lui ringraziamo – che ha riparato di nuovo i cestini della differenza del parco Deledda e della Malpaghetto, dopo gli atti vandalici e purtroppo sul Deledda dovranno essere ripetuti per lo stesso problema. Nelle prossime settimane promuoveremo una nuova campagna per reclutare nuovi volontari che ci aiutino al mantenimento della pulizia e del decoro del verde e del paese in generale.

Confermiamo la nostra ferma intenzione di intensificare ulteriormente la pulizia del Vedano e di tutti gli altri fontanili. Tuttavia, come già comunicati nelle precedenti mozioni, non concordiamo nel farci imporre i tempi delle nostre azioni. Grazie.

### **BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Grazie, ci sono altri interventi? Capogruppo Baggi.

### **BAGGI LUIGI – Consigliere**

Ci sono sempre dei buoni propositi e mi riferisco a questa mozione, ma anche io stavo intervenendo sulla situazione di altri fontanili che sono presenti nel territorio e che lasciano un po' un aspetto dubitativo sotto questo punto di vista. Se voi dite che uno sfalcio c'è stato, anche in relazione soprattutto alla testa, all'inizio del fontanile, io sinceramente vorrei capire come vi è fatto questo sfalcio, per il semplice fatto che mi pare che non sia cambiato nulla o poco, nel senso che forse uno sfalcio deve essere incisivo, in modo da dare una pulizia concreta e completa del fontanile e questo vale per tutti i fontanili.

Lei ha appena detto che c'è un impegno per tutti i fontanili e me lo auguro, ma anche e soprattutto per le rogge; è chiaro che per le rogge ci dobbiamo intersecare con il Consorzio o con chi le gestisce, però ci sono situazioni di rogge che sono veramente invase totalmente all'acqua, quantomeno in questo momento, quando c'è il rilascio dell'acqua per quanto riguarda l'allargare i campi, come si faceva una volta, e, tutto sommato, ci ritroviamo degli strasbordi notevoli sotto questo punto di vista. Questo avviene anche perché le rogge non sono pulite e sono intasati di materiali, perciò l'intervento deve essere costante e lo sfalcio deve essere incisivo, perché se no tra un mese siamo ancora lì e tra due mesi siamo ancora lì: è questo il senso.

Poi un'altra cosa, visto che abbiamo scritto tutti nei nostri programmi l'attenzione nel nostro paese ai fontanili, che sono l'aspetto principale – una volta Vignate era ricordata come il paese dei fontanili anche fuori da qua – è che non riesco a capire, ma magari ci sarà una mozione o un'interrogazione e ne andremo ancora a parlare, perché, mentre stavate rifacendo il centro sportivo, con i vostri interventi ad hoc, avete lasciato fuori totalmente il fontanile di Testa Quadra, che è ancora lì e vive una situazione di totale degrado, che mi auguro finisca a breve. Grazie.

### **BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Beh, il Testa Quadra non è in totale degrado, è chiaro che non splende come Milano 2, ma non è sicuramente in totale degrado. Dopodiché, in un anno ci sono degli appalti e non possiamo essere responsabili di un appalto che non abbiamo sottoscritto noi. Come potete vedere, l'appalto invece sottoscritto è quello della disinfestazione dalle zanzare e fortunatamente ci sono meno zanzare.

Noi stiamo aspettando chiaramente la chiusura di alcuni appalti per poterli rifare secondo il nostro indirizzo, secondo la nostra visione, con un aumento degli interventi o con degli interventi

all'occorrenza. Alcune situazioni effettivamente non erano come le vorremmo, abbiamo avuto anche il problema dell'erba alta, di cui non so se vi siete resi conto: abbiamo chiamato la Malegori, che è la ditta che ha l'appalto, e le abbiamo fatto notare che c'era l'erba alta. Poi ridiscuteremo l'appalto anche con la Malegori, quando scadrà il prossimo anno.

*(Intervento fuori microfono)*

### **BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Eh, come non è vero! Io ho visto l'erba alta e ho visto che c'è stata, secondo noi, una mancanza di intervento. Se noi ci nascondiamo dietro queste cose, allora può governare chiunque, perché chiunque può fare un appalto e poi alla fine il fornitore farà il servizio che farà, pace. No, invece, quando noi diamo un servizio, quindi diamo un appalto, vogliamo un capitolato che sia funzionale all'efficienza del servizio e deve essere secondo la nostra idea di decoro del paese. Se fanno il taglio una volta al mese o due volte al mese, può non essere abbastanza, invece, se l'appalto era regolare, qualcosa non ha funzionato e stiamo attendendo.

Ormai siamo in dirittura d'arrivo per il PES con CEM e metteremo dentro il servizio che noi riteniamo opportuno per avere un paese più pulito; abbiamo aspettato un anno per avere la terza persona al minuto mantenimento perché erano in due e non ce la facevano, ma per anni sono rimasti in due, non mesi, anni.

Quindi adesso imputare a noi che il Vedano è abbandonato ed è una discarica mi sembra veramente difficile da digerire, come via Toscana, via Lombardia e via Sardegna, che sono tuttora oggetto di abbandono di rifiuti e facciamo fatica a mandare là i nostri operari a pulire e bisogna organizzarsi perché CEM non ha, all'interno dell'appalto, un servizio all'occorrenza di quel tipo, ne ha altri, perché forse a quel tempo non era importante pulire periodicamente quelle vie, che non sono coperte da telecamere e da un controllo. Noi metteremo le telecamere e un controllo in quelle vie, perché è così che si governa, ma non possiamo fare tutto in un anno, scusateci, siamo riusciti a fare anche qualcosa, ma non possiamo fare tutto.

Dopodiché, giudicateci tra quattro anni e saremo noi i primi a dire: “Signori, abbiamo lavorato male” se fra quattro anni il paese non sarà migliorato, perché significa che noi non siamo in grado di garantire il decoro in questo paese, l'assistenza sociale, eccetera eccetera, ma fra quattro anni o magari, se volete, fra tre, perché gli appalti iniziano a scadere, ma non dopo un anno.

Dopo un anno anche noi abbiamo lo stesso problema e lo dico tranquillamente perché noi non ci nascondiamo, visto che io giro per il paese e mi fermano praticamente ogni giorno almeno trenta persone. Abbiamo un problema ancora al sottopasso di via Manzoni, via Monzese, che verrà riqualficato ai primi di gennaio, speriamo, perché abbiamo già destinato le risorse, devono fare l'impegno, devono fare la gara, deve essere pulito e dobbiamo aspettare la terza persona che verrà a lavorare il sabato e la domenica mattina per pulire quel sottopasso e vedrete che sarà pulito questa volta. Ma perché? Perché l'appalto è stato cambiato perché, a suo tempo, c'era un appalto che non prevedeva questa manutenzione.

Quindi, quando gli appalti scadranno e saranno fatti, saremo giudicati per quegli appalti, se li avremo fatti bene, col capitolato giusto, se avremo un risultato più che ottimo, altrimenti saremo una maggioranza che non è stata in grado di portare Vignate a un decoro, a una visione globale cittadina, in cui uno esce e dice: “Oh, che bel paese”, ma continuerà a dire: “Il paese è sporco”, perché il paese

era sporco altrimenti noi non avremmo vinto, perché noi non siamo qua a rappresentare un'idea di parte, noi siamo qua a rappresentare una richiesta dei cittadini, che era quella di un paese pulito, sicuro e vivo.

Avete visto che più o meno si sta ravvivando, per quanto riguarda l'essere sicuro dobbiamo mettere le telecamere, abbiamo fatto i regolamenti, però dobbiamo comprare le telecamere perché ce ne sono alcune che neanche quella della Chicco riprende così male. Però ci vuole tempo e ci vogliono i soldi e li stiamo destinando. E poi si chiede un paese pulito.

Ecco che ai primi di settembre arriverà la terza persona, faremo il nuovo PEF e si inizierà a vedere un paese molto più pulito.

Consigliere Anelli.

### **ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

Diego, hai detto una serie di falsità veramente pazzesche: la prima sull'appalto della manutenzione del verde che prevede anche la manutenzione ordinaria della Global Service degli stabili comunali; quell'appalto è partito il 1° novembre del 2021, di tre anni, rinnovabile fino ad altri tre, quindi andava in scadenza a novembre 2024, ma l'avete rinnovato per altri tre anni, quindi la scadenza è nel 2027.

*(Intervento fuori microfono)*

### **ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

Ma stai scherzando! La determina è delle settimane prima della scadenza, assolutamente.

Dopodiché quell'appalto, tornando al discorso del verde da cui siamo partiti o, meglio, il discorso era un altro, era quello del Vedano, a cui arriviamo, ma adesso abbiamo un po' ribaltato l'ordine delle risposte, prevede dieci tagli e io non ho capito perché nel calendario che avete pubblicato questa settimana i tagli sono nove: inspiegabile! Ma se guardiamo il calendario, non ha alcun senso, nel senso che ci sono due tagli, di cui uno tra fine agosto e l'altro a inizio settembre e una distanza dei tagli sgranata rispetto al totale dei dieci tagli, che dovrebbero dare una copertura maggiore, nei mesi di maggiore crescita vegetativa che sono fine marzo, tutto aprile, maggio e metà giugno.

È questa organizzazione che io non ho compreso, poi in realtà ci eravamo detti di non fare polemica spicciola sul verde perché sembra un tema quasi banale, però io non mi ritrovo assolutamente con l'appalto che abbiamo lasciato a questa Amministrazione e che era stato molto migliorativo rispetto a quello che avevamo trovato, almeno io come Assessore, poi chiaramente c'era una parte politica nella quale mi sono inserito in un'ottica di continuità. Comunque io ritengo che l'appalto attuale del verde che voi avete rinnovato l'altro ieri per altri tre anni, non due, non uno, per tre e adesso ci dite che è colpa nostra, fosse sufficiente per dare una cura del verde sostanziale. Dieci tagli per i tempi che corrono, in cui le spese correnti sono sempre difficili da finanziare sono tanta roba e va bene che i prezzi sono stati anche in parte adeguati, ma partivano da una base molto più bassa rispetto a quelli correnti perché sono prezzi antecedenti l'inflazione del 2022.

Quindi questo è il tema, è proprio una falsità enorme dare la colpa a chi è venuto prima per un appalto che si è ritenuto di rinnovare non ha veramente alcun senso.

Dopodiché, nella risposta di Daniele, quella relativa al fontanile Vedano, intanto nell'elencare interventi, il primo in assoluto che ha elencato è stato quello effettuato da CAP nel momento in cui lo sfioratore stava riversando i liquami fognari non diluiti all'interno dell'alveo. Facemmo noi mozione

e il giorno dopo partì la corrispondenza con CEM e da qui nacque la famosa questione delle mozioni magiche, che determinano risultati, pur senza venire votate, ma solo dopo che vengono inviate. Poi non c'è corrispondenza ufficiale con CEM rispetto agli interventi precedenti, come di fatto a protocollo non trovo mai – io controllo il protocollo spesso – corrispondenza formale, quindi protocollata, su questioni prettamente operative.

La pulizia del fontanile la facevamo con le discariche abusive di CEM, quindi andava in contorno alle discariche abusive, così funzionava e una volta all'anno, non cento, prima che crescesse tutta la vegetazione. Dopodiché la testa, che è un ambito più ampio e più facile da lavorare, veniva fatta dagli operai del mutuo mantenimento, ma la testa è ancora adesso piena di alberi che sono caduti mesi e mesi fa, al di là di qualche intervento puntuale che magari è stato fatto. Il fontanile fa assolutamente vomitare e non è un problema di investimenti, è un problema di far funzionare gli appalti e i fornitori che già ci sono.

L'ultima è la disinfestazione dalle zanzare. Il calendario che avete recentemente pubblicato su Facebook è identico a quello del 2022; io non sono mai stato d'accordo sull'intervento adulticidi perché, secondo me, non servono a niente perché chiaramente vengono effettuati solo sul patrimonio verde pubblico, che è una minima parte rispetto a tutto il patrimonio verde agricolo e urbano privato, nel quale pochi effettuano interventi adulticidi e nel quale proliferano le zanzare.

Ripeto, l'appaltino è sostanzialmente in linea, se non perfettamente sovrapponibile con quello degli anni scorsi.

Sono d'accordo sul fatto di potenziare il servizio di minuto mantenimento con una risorsa in più, full-time non so se sarà possibile onestamente, più probabilmente sarà part-time, ma vedrete voi, lo state costruendo voi e chiaramente noi rimaniamo alla finestra per vedere se sarà migliorativo anche in rapporto alle maggiori spese che chiaramente si porterà dietro. Quello che noi abbiamo sempre cercato di fare è dare un equilibrio tra i costi e i benefici che derivano dai servizi, basta.

Ripeto che il mio invito è far funzionare meglio, ma com'era fino all'anno scorso, perché anche l'anno scorso in luglio, di fatto, il verde comunale è stato abbandonato, è andato molto lungo il taglio tra giugno e luglio e non si comprende perché c'è un calendario dei tagli e tendenzialmente deve essere rispettato. Non ho visto corrispondenza di penali o altro, ma tutto è palesemente in ritardo, ma quest'anno ne avete tanto, perché non so se il calendario poi è stato fatto ex post ed è stato riadattato adesso, visto che è stato pubblicato adesso, ma è il calendario dei tagli che è già di per sé deficitario.

Diverse siepi ho notato che non sono state tagliate nel corso dell'inverno, nonostante siano all'interno del perimetro della manutenzione del verde e le sponde del Vedano sono nel perimetro della manutenzione del verde, non i cigli, tutte le sponde: guardate la planimetria. Sui cigli stradali cinque tagli abbiamo in appalto e ne abbiamo fatti uno e mezzo, ma il primo neanche completo: ci sono zone in cui il manutentore non è passato, chi è che l'ha seguito? Vi invito davvero, invece di fare demagogia affibbiando la responsabilità a chi è arrivato prima, a far funzionare, secondo me, quello che di valido c'era. perché anche statisticamente è improbabile che vi abbiamo lasciato un insieme di servizi, nessuno dei quali funzioni: qualcosa di valido vi abbiamo pure lasciato e io ritengo che l'appalto del verde sia sostanzialmente valido.

### **BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Innanzitutto, per quanto riguarda la disinfestazione delle zanzare, è cambiata la ditta e non è poco; in secondo luogo, il Vice Sindaco Calvi ha l'appalto in mano. Prego.

**CALVI DANIELE – Vice Sindaco**

Sì, il primo triennio dell'appalto era dal 1° aprile '21 al 31 marzo '24: ce l'ho qua davanti. Il bando è: “Servizio globale manutenzione ordinaria verde pubblico, periodo 1° aprile-31 marzo 2024”, questo è il capitolato tecnico di questo servizio.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Chiederemo al tecnico, perché noi abbiamo un'altra informazione e siamo in trepida attesa che questo appalto scada.

**CALVI DANIELE – Vice Sindaco**

Altra cosa, il calendario degli sfalci è tale e quale rispetto a quello degli anni precedenti, non abbiamo cambiato nulla perché l'Ufficio Tecnico ha detto che andava bene così; sicuramente ci sarà da cambiare qualcosa perché nell'appalto, tra luglio e agosto, secondo me, sarà superfluo un taglio e lo anticiperemo l'anno prossimo, siamo già d'accordo con questo. Però noi l'abbiamo preso senza cambiare nulla, l'unica cosa che noi abbiamo visto è che dovremmo essere ancora più incisivi con l'operatore, perché l'abbiamo chiamato giù e, per dimostrare che aveva lasciato l'erba alta, anche se negava, il Sindaco gli ha portato un cumulo di 1,20 di erba preso dai parchetti.

Noi cerchiamo di essere incisivi e, quando ci sarà la possibilità anche di cambiare, se non ci sta bene, lo cambieremo, cercheremo di non volere più un certo appaltatore se non ci segue, perché noi abbiamo bisogno di un verde manutenzionato, per cui faremo il possibile e, dove possiamo cambiare gli appalti, cambieremo gli appalti, dove potremo essere più incisivi nel richiamare l'operatore, lo saremo e, se ci sarà da sanzionare, sanzioneremo, però abbiamo preso tali e quali gli sfalci degli anni precedenti.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Grazie. Capogruppo Baggi e poi mettiamo in votazione la mozione.

**BAGGI LUIGI – Consigliere**

Al di là dello scambio di responsabilità, che continuamente fate in questo Consiglio Comunale, io sono al di fuori nelle vostre responsabilità: lei era l'opposizione prima e io ero in maggioranza, però a questo punto, visto che si stava parlando di sfalci e di tagli, volevo capire perché io leggo una determina del 17.9.2024, quindi recente, che prevede “esecuzione degli interventi forestali di valenza ecologica ed incremento naturalistico del territorio, importo 80.000 euro” e vedo che sono state messi in bilancio esecuzione di opere pubbliche, manutenzioni straordinarie e ristrutturazione del verde pubblico.

Allora come si spiegate questo? Volevo capire cosa è stato fatto con questi soldi, come vengono impiegati e perché ci sono queste situazioni, che io ho anche accennato, che avevo rilevato relativamente al Vedano e a situazioni di altri fontanili di questo genere. Grazie.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Vice Sindaco Calvi, prego.

**CALVI DANIELE – Vice Sindaco**

Quell'intervento riguardava i giardinetti, la manutenzione delle piantumazioni del giardino qua davanti al Comune, quello dietro e altri interventi sul territorio.

**BAGGI LUIGI – Consigliere**

80.000 euro?

**CALVI DANIELE – Vice Sindaco**

Sì, ho fatto anche un articolo sulla gazzetta “La Martesana”, dove spiegavo nel dettaglio quanti interventi erano stati fatti e, se ha tempo un attimo, le dico quante piante sono state piantumate: sono più di mille; oltre questi del giardinetto, sono stati anche fatti altri interventi in giro per il comune.

**BAGGI LUIGI – Consigliere**

Quindi questa non ha nulla a che vedere con i fontanili?

**CALVI DANIELE – Vice Sindaco**

Non ha niente a che vedere con i fontanili.

Un attimo che le dico: sono state piantate 950 essenze arboree, ma non solo queste. Le rileggo l'articolo: “Il progetto è costato 25.000 euro e, in più, ci sono state tutte le manutenzioni in giro per il paese per piantumazioni e rifacimenti dove servivano”. Comunque gli 80.000 euro erano destinati tutti a quelli, non per gli sfalci.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Grazie, Consigliere Anelli, prego.

**ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

Sì, ovviamente questo punto lo dobbiamo chiarire, nel senso che la gara per affidare il servizio nel 2021 era stata chiaramente progettata nella primavera del 2024, attuata tra la primavera e l'estate del 2024, dopodiché è stata aggiudicata il 30 settembre del 2021; adesso sto leggendo la vostra determina, del responsabile del settore, però parliamo della determina 549 del 2024, che è del 31 ottobre, in cui si legge: “Preso atto che, con la medesima determinazione – che è quella di aggiudicazione del 2021 – si disponeva l'avvio del servizio dal 1° novembre 2021 con scadenza 31 ottobre 2024, preso atto che il contratto d'appalto prevede l'opzione di rinnovo, eccetera eccetera, vista la nota, eccetera eccetera (non vi sto a fare il pippono), si proroga per altri tre anni”, questo è la determina appunto di ottobre. Dopodiché chiarisco anche il passaggio sul numero di tagli. Allora, il capitolato e, di riflesso, anche lo stanziamento corrente, era stato dimensionato per dieci tagli, che sono utili nel momento in cui si verifica una stagione estiva piovosa; recentemente non ce ne sono state, ma mi ricordo che, ad esempio, nel 2014 c'è stata una stagione estiva piuttosto piovosa, per cui anche in agosto, se piove, l'erba cresce.

Dopodiché, in caso di stagioni secche, noi intanto partivamo con un numero di tagli più ravvicinato nel periodo primaverile e estivo, ma questo non è il calendario dell'anno scorso sicuramente. Nel caso di stagione estiva particolarmente secca, ormai possiamo dire ordinariamente secca, alla fine si arrivava con nove tagli e si facevano potature in più, cioè quel budget veniva dirottato su altre voci di capitolato, che di default erano state comprese: questa era la dinamica.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Va bene, a questo punto, se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto n. 5: “Mozione ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento del Consiglio Comunale dal titolo: pulizia fontanile Vedano”.

Chi approva? 3 a favore. Chi vota contro?

Grazie. Quindi è respinta.

**PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "MOZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO: INSTALLAZIONE IN MEMORIA DELLE VITTIME DI FEMMINICIDIO".**

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Passiamo al punto n. 6 dell'ordine del giorno: *"Mozione ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento del Consiglio Comunale dal titolo: installazione in memoria delle vittime di femminicidio"*.

Espone la consigliera Roberta Masci.

**MASCI ROBERTA – Consigliere**

Grazie.

"Premesso che è volontà condivisa dell'Amministrazione onorare la memoria di Amina, 43 anni, vittima di femminicidio, tragicamente uccisa dal marito alla presenza della figlia minorenni presso il Comune di Settala in data 3 maggio 2025,

che ogni femminicidio rappresenta un fallimento collettivo, che coinvolge non solo l'autore del crimine e le vittime dello stesso, bensì l'intera società, che non ha saputo proteggere le persone più vulnerabili,

che, sebbene la lotta contro i femminicidi non sia semplice e richieda un impegno duraturo, ogni passo verso l'uguaglianza e il rispetto alle donne è fondamentale per garantire un futuro più giusto e sicuro per tutti,

considerato che il tragico femminicidio di Amina, avvenuto a pochi chilometri di distanza dal Comune di Vignate, ci impone di mantenere ancora più viva l'attenzione su questo tema e di onorare la memoria di tutte le donne vittime di violenza,

che per tale motivo è nostra intenzione individuare sul territorio comunale un luogo idoneo nel quale realizzare un'installazione finalizzata a sensibilizzare l'intera comunità, promuovendo una cultura del rispetto e riaffermando i principi fondamentali della convivenza civile e della parità di genere,

che, in particolare, verrà installata all'esterno dell'auditorium, sulla parete bianca a destra dell'ingresso, una struttura reticolare sulla quale verrà appeso un paio di scarpe rosse per ogni donna vittima, nel corso dell'anno, associandone nome e data,

che, per la realizzazione del progetto, verranno coinvolte tutte le realtà del territorio, in particolar modo il Gruppo Antiviolenza Vignate e Rete Antiviolenza Viola, le quali avranno la possibilità di contribuire donando le proprie scarpe rosse,

tutto quanto premesso e considerato, chiede che l'intero Consiglio Comunale esprima un voto favorevole alla proposta, considerato necessario che l'iniziativa sia condivisa dall'intero Consiglio Comunale e non esclusivamente dalla maggioranza". Grazie.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Grazie. È aperta la discussione. Avete interventi? Capogruppo Baggi, prego.

**BAGGI LUIGI – Consigliere**

La mozione è notevole sotto questo punto di vista, perché è una problematica gravissima nel nostro Paese, quando parlo di "paese", parlo dell'Italia.

Volevo solo ricordare dei numeri per dare il peso di questa mozione. Allora, basta spulciare su internet e andare a verificare com'è la situazione: mediamente dal 2012 al 2016 ci sono stati 600 omicidi in questi quattro anni, il che vuol dire che in quel periodo ogni due giorni una donna veniva uccisa; così non è stato negli anni successivi e non sto a riportare altri dati, ma siamo sulle 100-117-120 uccisioni all'anno sotto questo punto di vista. Oggi siamo a un ultimo record, non so se totalmente aggiornato, di 50 femminicidi sotto questo punto di vista qua.

Perciò io parto da un presupposto e mi chiedo al Consigliere Masci e a tutto il Consiglio e innanzitutto vorrei dire due parole sul contenuto della mozione. Allora, qui si legge che "ogni femminicidio rappresenta un fallimento collettivo che coinvolge non solo l'autore del crimine e le vittime dello stesso, bensì l'intera società che aveva saputo proteggere le persone vulnerabili". Io non mi trovo d'accordo su questa frase perché le persone vulnerabili sono anche i bambini, gli anziani, non solo le donne, ma sicuramente bisognerebbe vedere una situazione di questo genere, cioè non possiamo vittimizzare una situazione di questo genere, per il semplice fatto che la protezione non va fatta sulle donne, ma va fatta un'operazione di prevenzione su questa tragedia che incombe sempre sul nostro Paese, al di là delle percentuali, e anche negli altri Paesi.

Perciò dire che non si è saputo proteggere le persone più vulnerabili, a mio parere, è errato e chiedo che venga emendato o, quantomeno, che si debba scrivere che non ha saputo prevenire la situazione in cui noi siamo, oggetto di questo contesto. E questo è un punto di vista ed è importante perché la constatazione che vi sto dicendo, cioè non il proteggere, ma il prevenire, da modo di poter cambiare la cultura e la mentalità della società patriarcale, nelle quali, appunto, i femminicidi affondano.

"Sull'esterno dell'auditorium, sulla parete a destra dell'ingresso una struttura reticolare", okay, però, Consigliere, non vorrei che, al di là dei posti che potrebbe avere, ma comunque non voglio entrare assolutamente nel merito di questa vicenda, creassimo un memoriale. Non possiamo creare un memoriale, perché già una recente Amministrazione, se non erro, aveva istituito le cosiddette "panchine rosse" ed erano state scelte alcune panchine. Vogliamo ulteriormente mettere un memoriale? Cos'è un memoriale per contare le scarpe rosse? Questo al di là del fatto che diventerebbe suggestivo per far ricordare la situazione in cui costantemente viviamo.

Allora, io chiedo che questa mozione venga integrata o quantomeno assuma il concetto vero e proprio di mozione, perché lei conclude dicendo: "Chiedo che l'intero Consiglio Comunale esprima un voto favorevole alla proposta", ma quale proposta? Una proposta che va sicuramente integrata perché, se noi dobbiamo chiedere un impegno, che poi non sarebbe un impegno, ma sarebbe un condividere quello che io ho definito brutalmente in memoriale sul femminicidio, al di là di tutto, ma quello che voglio porre in evidenza è che un impegno che deve avere questo Consiglio Comunale sicuramente deve essere finalizzato all'istituzione e alla promozione di corsi di educazione all'affettività e alla sessualità nella scuola, a cominciare da quella primaria, rivolti proprio a superare la cultura del possesso e dell'inferiorità delle donne da parte degli uomini, oltre che contro la violenza.

Inoltre vanno supportate le cosiddette "sopravvissute", perché stiamo parlando di femminicidi, ma quante di queste donne sopravvivono? Ce ne sono molte fortunatamente, per cui dobbiamo parlare anche di queste persone e quindi questo deve essere l'impegno che deve rivolgere l'Amministrazione Comunale, al di là della creazione di questo memoriale, oppure di questa struttura che ricorderebbe i femicidi che continuamente ci assillano e purtroppo, come Paese, non siamo sicuramente i primi, ma sicuramente non siamo gli ultimi perché le percentuali ci danno veramente a un livello pauroso da questo punto di vista. Quindi quello che dobbiamo fare in questa sede e inserire in questa mozione è

l'impegno del Comune per la promozione di questi corsi oppure di queste esperienze da portare ai giovani.

Un'altra cosa che sarebbe interessante, ma su cui dovremmo impegnarci, perché dice anche lei nella prefazione che, per la realizzazione del progetto, verranno coinvolte tutte le realtà del territorio, in modo particolare il Gruppo Antiviolenza Vignate e la Rete Antiviolenza, benissimo, ma non per la realizzazione del progetto, perché noi chiediamo di più, cioè noi chiediamo che l'Amministrazione si impegni a sostenere il ruolo e l'attività di queste organizzazioni concretamente, non a parole, sotto questo punto di vista. E qui sto parlando della Rete Viola della Martesana, ma genericamente dei centri antiviolenza locali.

Per quanto riguarda il discorso che facevo prima, cioè che il Comune dovrebbe farsi promotore e assumere un incarico anche di carattere economico, mi rivolgo all'Assessore Sartori per dire che, nel piano di diritto allo studio vengono messe a disposizione delle somme per tanti progetti, forse qualcuno anche simile a questo, però sicuramente questi progetti possono essere ampliati, senza fare una variazione di bilancio o quantomeno implementare e vedere di direzionare determinate somme per lo sviluppo di questi progetti, ma di progetti che sono proprio finalizzati alla sensibilizzare dell'opinione pubblica.

Forse con questa struttura memoriale riusciamo a sensibilizzare l'opinione pubblica, ma chi dobbiamo sensibilizzare? Qua sono i giovani, dalla scuola primaria e scuola secondaria; io prima qui ho detto, nel passaggio che dicevo, che bisogna sicuramente far sì che il Comune si impegni, troviamo una soluzione insieme, scriviamo insieme che il Comune si impegni ad organizzare attraverso anche le somme che vengono portate attraverso il piano di diritto allo studio, che sostanzialmente ci porta a un discorso diretto alle persone a cui effettivamente deve essere lanciato un messaggio, quindi ai giovani, perché non vorrei che quelli fossero gli omicidi del futuro sotto questo punto di vista.

Perciò una situazione di questo genere va monitorata, se non attraverso un impegno del Comune a farsi promotore, attraverso le somme che vengono destinate al piano di studio, sotto questo punto di vista, al produttore di corsi oppure a strutture che ci possono aiutare a portare questo messaggio nelle scuole: è questo è quello che noi dobbiamo porci come obiettivo, perché l'obiettivo finale che viene richiesto in questa mozione è di esprimere un voto favorevole alla sua proposta di merito di un memoriale. Come ho detto, è lodevole, però non è sufficiente, non è assolutamente sufficiente, al di là dell'appunto che ho fatto sul discorso di proteggere, che non lo ritengo condivisibile, ma parlerei di prevenire, di prevenzione.

Quindi dobbiamo, se lo ritenete, approvare una mozione che sia completa, che preveda effettivamente una possibilità di prevedere dei corsi rivolti ai giovani, ai ragazzi, a partire anche dalle scuole primarie e secondarie, proprio per superare quella cultura del possesso, perché questa è una cultura del patriarcato che dobbiamo sconfiggere. Ma questo tipo di cultura è difficile da rompere in un soggetto che ha 50-60 anni, ma bisogna inserirla o quantomeno bisogna farla capire e insegnarla ai giovani, cioè la cultura del patriarcato deve finire perché è da lì, perché se ne dica e al di là delle polemiche, che parte la maggior parte di questi femminicidi sotto questo punto di vista.

Poi ci sono anche altri aspetti da prendere in considerazione e qui non vorrei sciorinare altri pezzi di mozione da inserire oppure da discutere insieme, ma, per esempio, un altro aspetto importante è che sarebbe interessante lavorare sulla tematica della toponomastica femminile perché mi sembra di ricordare che ci sia stata anche una vostra mozione – mi corregga il Sindaco se sbaglio – un po' di tempo sulla toponomastica femminile, oppure anche su altre piccole cose.

*(Intervento fuori microfono)*

**BAGGI LUIGI – Consigliere**

Sì, esatto, forse era anche nel programma, ma forse ce l'avevano tutti nel programma.

Un altro aspetto importante, per esempio, potrebbe anche essere quello di inserire nella homepage del sito istituzionale – questo lo dico visto che stiamo affrontando questo argomento e lo state rinnovando adesso – il numero unico antiviolenza 1522, al di là delle altre possibilità di inserire l'applicazione Youpol del Ministero dell'Interno.

Queste sono tutte operatività che sicuramente sono utili in ogni momento, però, a mio parere, questa mozione deve essere integrata di questi ulteriori impegni che si deve assumere l'Amministrazione nei confronti di questo problema, che sembra infinito.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Grazie. Consigliera Nicoletta Vergani, prego.

**VERGANI NICOLETTA – Consigliere**

Ringraziamo l'Amministrazione per aver messo il punto su questa tematica importante e condividiamo in pieno il discorso del Consigliere Baggi, quindi questa mozione deve essere il primo passo di un cammino perché la prevenzione, l'educazione e la sensibilizzazione sia resa stabile all'interno di Vignate, coinvolgendo le scuole e le realtà associative già presenti.

Quindi probabilmente modificare la mozione, lasciando spazio a questa visione più ampia del discorso, potrebbe mettere d'accordo tutti, ponendo l'accento proprio sull'aspetto di prevenzione e di sensibilizzazione soprattutto delle giovani generazioni, in cui questi atteggiamenti purtroppo continuano a manifestarsi e lo vediamo tutti i giorni dalla cronaca. Grazie.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Grazie. Consigliera Masci, prego.

**MASCI ROBERTA – Consigliere**

Sarò breve.

Allora, per quanto riguarda il termine “vulnerabile” è corretto e mi scuso, forse è il termine sbagliato da utilizzare dall'altra parte, cioè va anche a sottolineare quella che è la fragilità che volevo lasciar intendere, mentre, per quanto riguarda ciò che ho detto, quindi il luogo nel quale verrà installato è approssimativo ovviamente e, d'altra parte, se le interessa, successivamente posso anche mostrarle l'iter tecnico-amministrativo che abbiamo seguito nei giorni precedenti.

Ovviamente non si limita solamente a realizzare la struttura, quindi la richiesta di un vostro consenso non è solo l'approvazione nell'installarla, anche perché l'abbiamo fatto lo stesso probabilmente, ma semplicemente la richiesta era appunto un vostro supporto, un coinvolgimento anche dell'opposizione e anche di quelle che sono le associazioni. Grazie.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Grazie, Consigliera Masci. Assessore Sartori, prego.

### **SARTORI Margherita – Assessore**

Buonasera a tutti.

Io volevo semplicemente sottolineare che un discorso non esclude l'altro: è chiaro che questa mozione è stata presentata con questa idea e doveva essere anche un punto di partenza per coinvolgere più attivamente delle realtà che comunque sul territorio già sono attive, nel senso che il discorso della prevenzione e dell'educazione a scuola già viene fatto, ci sono già delle associazioni che propongono attività di questo tipo, che vengono svolte nei percorsi educativi e formativi nei vari gradi della primaria e essenzialmente della secondaria.

Personalmente, in previsione del prossimo piano per il diritto allo studio, ho mandato una mail a tutte le associazioni e alle varie attività presenti sul territorio, chiedendo quali progetti avesse l'intenzione di proporre alla scuola e alcuni di quelli che mi sono stati presentati prevedono anche chiaramente delle attività legate al tema del rispetto, della non violenza e quindi di sensibilizzare su questi argomenti.

Per quanto riguarda poi il fatto che l'Amministrazione si attivi anche diversamente, vi posso anticipare che già ci siamo mossi con Rete Viola e quindi, per il loro tramite, con Fondazione Somaschi, che poi è un ente del terzo settore che per Rete Viola si occupa più concretamente anche dell'housing sociale dedicato alle donne vittime di violenza, per destinare uno o più – vedremo insieme quali sono le esigenze – degli appartamenti di proprietà del Comune di Vignate a donne che sono vittime di violenza. Quindi molto probabilmente non sarà un housing di prima accoglienza, perché mi hanno detto che, da quel punto di vista, sul territorio sono già forniti, ma quello che serve a loro è un housing cosiddetto di secondo livello, cioè una casa dove possano essere ospitate le donne che, dopo il momento di emergenza iniziale, hanno bisogno di iniziare il cammino della propria vita.

Quindi ci stiamo muovendo su vari fronti e questa mozione chiaramente era legata a questa installazione, a questa struttura che, secondo me, non è assolutamente secondaria, anzi, molte persone adesso forse, proprio perché quotidianamente bombardate da queste informazioni dei telegiornali, danno tutto troppo per scontato e forse camminare per strada e vedere che il numero delle scarpe aumenta ti dà l'idea che il problema non è assolutamente secondario e quindi per noi è un qualcosa di indispensabile e di utile.

È un punto di partenza anche questo, cioè non pretendiamo certo di essere già arrivati, però vorrei rassicurarvi sul fatto che non è sicuramente l'unica cosa che stiamo facendo: a livello di scuola c'è già un percorso attivo che sta continuando e a livello sociale il percorso è già iniziato.

### **BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Grazie, Assessore Sartori. Ci sono altri interventi? Consiglierà Federica Galimberti.

### **GALIMBERTI FEDERICA – Consigliera**

Volevo ringraziare la mia collega Roberta Masci per aver promosso questa mozione, che trovo come punto di partenza fondamentale.

Rispondendo al Consigliere Baggi, volevo dire che, secondo me, secondo la mia opinione, per i ragazzi a volte un simbolo, un'immagine, un qualcosa di visibile è più importante di tante parole, di tanti giri di parole, di tanti discorsi: a volte solamente passare dall'auditorium, visto che i nostri ragazzi

frequentano la piazza, e vedere un qualcosa di simbolico e visibile, è più importante di tante parole, quindi ringrazio ancora la Consigliera per questo primo passo. Grazie.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Grazie, Consigliere Galimberti. Ci sono altri interventi? Assessore Garrapa, prego, è giusto che il genere femminile della maggioranza intervenga, visto l'argomento trattato.

**GARRAPA Debora – Assessore**

Sì, l'argomento è estremamente importante e lo condividiamo tutti, non soltanto perché siamo donne, ma l'appoggiare questa richiesta era anche per fare squadra, per far capire che siamo un tutt'uno, che non solo attraverso la scuola o la cultura, oppure anche con un'installazione, si può dare voce a una realtà che ci circonda, ma proprio la sua richiesta era quella di condividere con l'opposizione un percorso.

Noi abbiamo iniziato già l'anno scorso il percorso "Stop alla violenza", attraverso lo slogan che avevamo fatto "Vignate dice no"; abbiamo coinvolto le associazioni, che stanno lavorando e stanno capendo che l'Amministrazione può sostenerle e può collaborare con le altre realtà, infatti hanno fatto squadra e quello che chiediamo è di fare gruppo e andare tutti nella stessa direzione. Grazie.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Grazie. Noi ci rimettiamo esclusivamente in questa mozione sull'installazione della struttura, dopodiché hanno risposto nel dettaglio gli Assessori e i Consiglieri su qual è in effetti il percorso che poi è già attivato, tra l'altro, quindi non c'è niente di nuovo da attivare. Se vogliamo, lo possiamo incentivare maggiormente, però il percorso è già stabilito.

Capogruppo Baggi, se vuole replicare, prego.

**BAGGI LUIGI – Consigliere**

Sì, voglio replicare brevemente. Secondo me, al di là del fatto di creare una struttura, questo memoriale sulla situazione, è un'occasione per tutti per delineare quali sono le linee di questo Consiglio, in relazione a un certo tipo di attività che va fatto, in cui si deve impegnare.

Dell'housing sociale aveva già parlato l'Assessore, avevamo già espresso parere chiaramente favorevole, avevamo parlato dell'housing sociale sulle donne, una sorta di prima accoglienza, eccetera eccetera, e quindi sappiamo che già si sta muovendo qualcosa, ma quello che noi chiediamo è un impegno preciso perché, al di là del simbolo delle scarpe, un corso di educazione all'affettività e alla sessualità nelle scuole diventa una cosa fondamentale sotto questo punto di vista. Prendiamoci questo impegno, visto che abbiamo la possibilità con il piano di diritto allo studio.

Io non mi voglio arrabbiare, ma prepariamo una mozione e dite: "Ma tanto noi lo faremo, tanto lo stiamo facendo", ma io chiedo un impegno. Sto ripetendo le stesse cose di quando avete bocciato le mie mozioni. Io adesso non ho la mozione, che è stata presentata dal Consigliere Masci, ma sto cercando di integrare questa mozione, al di là della sua finalità principale, come mi sembra di capire, con un impegno preciso da parte dell'Amministrazione. E gli strumenti per fare questo ci sono perché sono già predisposti e l'ha detto anche l'Assessore che già lo stanno facendo e si parla dell'housing sociale, ma c'è già anche un piano di diritto allo studio dove si potranno prevedere determinati corsi

da portare avanti in tutte le scuole primarie e secondarie, per fare quello che volete o quello che riusciamo ad apportare ai nostri ragazzi.

È questo quello che io chiedo, cioè non mi accontento di un'installazione, voglio qualcosa di più, voglio che questo Consiglio si impegni in una determinata direzione – l'ho spiegato e non mi voglio ripetere ulteriormente – una direzione nei confronti dei giovani e per i giovani, al di là delle varie eccezioni che ho sollevato e ho visto che concorda il Consigliere: la parola “proteggere” forse era adeguata, sotto questo punto di vista, e forse era meglio “prevenire”. Perciò io insisto sotto questo punto di vista e chiedo se c'è disponibilità ad emendare questa mozione con le modalità che ho elencato, al di là di tutte le altre situazioni a cui ho accennato: inserimento del numero 1522 nel sito, la toponomastica femminile, eccetera eccetera, che sono sicuramente delle cose da portare avanti, ma sicuramente la cosa principale è questa: abbiamo l'occasione di dare un messaggio ai cittadini e diamo una volta questo messaggio, senza dire che lo stiamo facendo o lo faremo.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Non è che abbiamo l'occasione: si sta già facendo nelle scuole.

**BAGGI LUIGI – Consigliere**

Lei risponde quello che le ho detto io.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Qui stiamo parlando di una installazione, di una struttura, dopodiché se vogliamo aprire un simposio o fare delle scuole in cui si insegna, è un passo diverso.

Assessore Sartori, prego.

**SARTORI MARGHERITA – Assessore**

Il problema nelle scuole viene affrontato e soprattutto il Comune non può imporre alla scuola di fare determinate cose, quindi quello che può fare l'Amministrazione, per il tramite dell'Assessore alle politiche scolastiche, è presentare delle proposte oppure veicolare delle proposte che arrivino al mondo della scuola, ma poi è la scuola che, in piena autonomia, decide cosa fare, quindi non è che io posso svegliarmi e dire: “Da domani questo corso deve essere fatto a scuola”, perché non funziona così. In ogni caso, ripeto, la mozione aveva una finalità diversa, se vogliamo anche più limitata, però questo fatto che la mozione sia legata ad una cosa specifica non preclude, non fa venire meno quello che già viene fatto sugli altri fronti, cioè quello della scuola, del sociale e della cultura. Quindi non è che noi stiamo dicendo che già lo facciamo per chissà quale motivo, ma perché lo stiamo già facendo e poi la mozione aveva una finalità diversa.

Detto ciò, ritenendo assolutamente poco lodevole che questa mozione non venga votata all'unanimità dall'intero Consiglio Comunale, siamo disponibili a valutare un'integrazione, che però vada a sottolineare la nostra volontà di continuare sulla strada che è già iniziata. Quindi valutiamo insieme, se volete, come modificare la mozione in questo senso.

Come propone di modificare la mozione? Servono le parole precise perché la dobbiamo modificare in modo preciso, quindi valutiamo insieme come modificarla, perché mi sembra veramente ridicolo mettersi a litigare su questo argomento.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Non l'avremmo neanche portata in Consiglio, ma l'avremo fatta, a questo punto, se si aprono tante discussioni complicate. Il punto era solo: siete anche voi concordi all'installazione di una struttura che, in qualche modo, ricordi giorno per giorno le vittime di femminicidio? È molto semplice, è molto banale, è molto basilare, nulla di più. Poi, se dobbiamo aprire e fare corsi, incontri, spettacoli che richiamano, comunque, come ha ripetuto poc'anzi l'Assessore Sartori, già la scuola sta facendo, già l'Assessore della Cultura è impegnata e, tra l'altro, il percorso che ha portato alla stesura di questa mozione per poter essere poi condivisa in Consiglio Comunale è stato fatto con le varie associazioni che trattano l'argomento e la Consigliera Masci poc'anzi ha elencato anche chi ha, in qualche modo, partecipato.

Dunque, per l'amor del Cielo, se vogliamo inserire, per una modifica ulteriore, la mozione per avere l'unanimità, siamo disposti anche a inserire qualcosa di particolare, perché sennò diventa anche poco piacevole e sembra quasi un gioco delle parti politiche e si potrebbe dire: "Non hanno votato sui femminicidi". Si tratta dell'installazione di una struttura, non è che stavamo facendo chissà che cosa, dopodiché potete anche dire che non vi piace là, vi piacerebbe da un'altra parte oppure che abbiamo fatto una cosa che effettivamente lascia il tempo che trova e va bene, siete di esprimervi.

Vogliamo integrare? Prego, Capogruppo Baggi.

**BAGGI LUIGI – Consigliere**

Si potrebbe eliminare "premesso che...", cosa su cui è d'accordo anche il Consigliere Masci, per quanto riguarda il concetto "non ha saputo proteggere le persone più vulnerabili". Sulla questione della prevenzione, si può benissimo fare riferimento sulla prevenzione o emendare totalmente questa frase in modo che così ci siamo capiti che la vera finalità di questa mozione non è di proteggere, ma prevenire dei comportamenti di determinati soggetti.

Sicuramente si può anche inserire un impegno, cioè scrivere che l'Amministrazione Comunale si impegna a rendersi promotore e assumersi il carico economico attraverso il piano del diritto dello studio, di tenersi corsi nelle scuole, dall'infanzia in poi, sull'educazione all'affettività, alla sessualità, all'emotività e alla relazione.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Proposta respinta, mi dispiace, Capogruppo Baggi, ma ragioniamoci.

Vice Sindaco Calvi, prego.

**CALVI DANIELE – Vice Sindaco**

Ma non sarebbe il caso magari di portare una tua mozione più avanti, strutturata bene senza stare qua a centellinare le parole? Almeno discutiamo su qualcosa di concreto e votiamo su questo: magari la respingiamo o magari la accogliamo, dipende da come la fate. No, non la respingeremo, chiederemo di ritirarla piuttosto.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Prego, Capogruppo Baggi.

**BAGGI LUIGI – Consigliere**

Potremmo inserire: “Il Consiglio Comunale si impegna a favorire e sostenere iniziative educative e culturali finalizzate a prevenire la violenza contro le donne”.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Perfetto, ci piace. Abbiamo verbalizzato. Prego, Capogruppo Baggi, lo può rileggere’

**BAGGI LUIGI – Consigliere**

“Il Consiglio Comunale si impegna a favorire e sostenere iniziative educative e culturali finalizzate a prevenire la violenza contro le donne e supportare le donne sopravvissute a tentato femminicidio”.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Potresti gentilmente copiare e inoltrare quella frase, così la verbalizziamo pari pari? Gli altri Consiglieri concordano? Consigliera Masci?

**MASCI ROBERTA – Consigliere**

Mi conferma che preferisce sostituire la frase “con educare al rispetto dell'altro” anziché “proteggere le persone più vulnerabili”? Perfetto, allora cambiamo in questo modo, grazie.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Okay, verbalizziamo così abbiamo uno scritto corretto. Capogruppo Gruarin.

**GRUARIN IVAN – Consigliere**

Anche io, quando ho letto la mozione che ha presentato Roberta, ne sono stato molto orgoglioso perché è un tema molto delicato e sensibile, che doveva fare un po’ di rumore per tutti e io credo che l’abbia fatto, quindi l’obiettivo, secondo me, è stato raggiunto e voglio ringraziare Roberta perché non si parla mai abbastanza di queste cose e più si fa, meglio è. Quindi io voto a favore e ringrazio Roberta per questa cosa, ma anche tutte le donne del Consiglio.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Grazie, Capogruppo Gruarin. Consigliere Anelli, prego.

**ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

Bene che siamo giunti ad un testo condiviso, va bene così, l’unico punto è: valutiamo se vale veramente la pena di mettere all'esterno questa struttura, perché è una scelta che prende il gelo, il sole, la pioggia e speriamo non vandalismi. Vedete voi, ma qualche dubbio sull’esterno io ce l’ho. Il testo va bene. Grazie.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

A questo punto, mettiamo in votazione la mozione con la modifica richiesta. Segretario, abbiamo preso nota? Dottor Rodolico, se ci espone la modifica.

**RODOVIGO FRANCESCO – Segretario Comunale**

Si chiede che l'intero Consiglio Comunale dia un modo favorevole alla proposta:

“Considerato necessario che l'iniziativa sia condivisa dall'intero Consiglio Comunale e non solamente dalla maggioranza e che il Consiglio si impegna a favorire e sostenere iniziative educative e culturali finalizzate a prevenire la violenza contro le donne e a supportare le sopravvissute”.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Perfetto, credo che, a questo punto, possiamo mettere in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno: “Mozione ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento del Consiglio Comunale dal titolo: installazione in memoria delle vittime di femminicidio”.

Chi approva? Unanime. Vi ringrazio. Ci tenevamo che tutto il Consiglio sostenesse l'installazione, quindi vi ringraziamo per aver anche inserito questo appunto, così almeno abbiamo la completezza e il valore che effettivamente deve suscitare nelle persone che vedranno l'installazione, che faremo il prima possibile fuori dall'auditorium, poi vedremo in che modo. Grazie.

**PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: "MOZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO: RIAPERTURA PERCORSO CICLOPEDONALE VIGNATE-MELZO".**

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Passiamo al punto n. 6 dell'ordine del giorno: *"Mozione ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento del Consiglio Comunale dal titolo: riapertura percorso ciclopedonale Vignate-Melzo"*.

Esponde la consigliera Vergani, prego.

**VERGANI NICOLETTA – Consigliere**

"Il Gruppo consiliare 'Insieme per Vignate', rappresentato dai Consiglieri Paolo Bobbi, Nicoletta Vergani e Niccolò Anelli, premesso che dal mese di ottobre 2024 la pista ciclopedonale Vignate-Melzo risulta impraticabile per opere di manomissione del suolo pubblico e che, nel corso del Consiglio Comunale del novembre 2024, aveva già presentato un'interrogazione a nome di Paolo Gobbi, a cui l'Assessore Calvi aveva risposto che i lavori erano stati fatti in periodo invernale perché si utilizzava di meno la ciclopedonale,

considerato che il percorso è tuttora chiuso dal traffico e che le tempistiche di chiusura ipotizzate nel corso del Consiglio Comunale sono state ampiamente superate,

considerato anche che la prolungata chiusura costringe numerosi utenti a percorsi alternativi non sempre sicuri o adeguati e che mancano le comunicazioni puntuali da parte dell'Amministrazione circa lo stato dei lavori, delle cause del protrarsi della chiusura, oltre alle nuove tempistiche previste, e che tale situazione rischia di alimentare malcontento tra i cittadini, visti i regolamenti per il funzionamento del Consiglio Comunale, lo Statuto e il Decreto Legge 267 del 2000,

impegna la Giunta Comunale a riferire con urgenza in merito alle cause del ritardo nella riapertura del percorso, a porre in essere ogni azione ferma e necessaria alla riapertura del percorso stesso di cui si tratta, a stabilire e comunicare pubblicamente una nuova e certa data di riapertura, assicurando che siano messe in atto tutte le misure necessarie per accelerare il completamento dell'opera in corso, a prevedere in futuro un monitoraggio più trasparente e costante degli interventi che comportano l'interruzione dei servizi pubblici strategici, con pubblicazione di aggiornamenti periodici sul sito istituzionale del Comune e a considerare la mobilità dolce come priorità trasversale nella programmazione urbanistica e infrastrutturale, evitando che infrastrutture ciclopedonali restino inutilizzabili per periodi prolungati senza adeguata motivazione".

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Grazie. Assessore al Territorio, Calvi.

**CALVI DANIELE – Vice Sindaco**

Questo è il prosieguo della vostra interrogazione del Consiglio Comunale del 28.11, quindi, per quanto riguarda la cronistoria precedente a questa nuova richiesta, vi rimando a quanto già esposto da tempo. Per quanto riguarda lo stato di fatto, vi faccio un breve aggiornamento. In data 8.4.'25 l'ordinanza viabilistica per l'occupazione delle aree interessate risultava scaduta; il giorno 5.6.'25, su richiesta del geometra Balcone, funzionario del settore tecnico comunale di Vignate, è stato effettuato un apposito sopralluogo per verificare lo stato dei lavori, tra cui anche l'area interessata dalla mozione precedente

al 15.6; in data 16.6 è stata emesso un verbale di contestazione per violazione dell'articolo 21 del Codice della Strada, per occupazione abusiva del suolo pubblico con opere; in data 17.6 si è presentato presso il nostro ufficio il supervisore dei cantieri per conto della committenza e presentava una richiesta di occupazione suolo pubblico a partire dal 17.6 sino al 30.8.2025.

La prolungata chiusura della strada è stata causata dalla rottura di una testa della trivella utilizzata per la posa della condotta, che ha richiesto un nuovo scavo per la rimozione e la sostituzione. L'Amministrazione non ha potuto richiedere la chiusura del cantiere data la natura imprevista di questo inconveniente. Si presume che la ciclabile possa essere riaperta in sicurezza entro la data di scadenza della nuova richiesta, ovvero fine agosto. Questa previsione è subordinata al collaudo del nostro ufficio tecnico. Quest'ultimo ha chiesto che il ripristino della pista, sia nella sua parte sud in calcestruzzo, che nella parte nord in mattoni autobloccanti, venga eseguito come autorizzazione della manomissione comunale. Inoltre, sono stati richiesti più punti di carotatura in fase di collaudo per verifica degli spessori dei diversi materiali utilizzati, come prescritto dal titolo autorizzativo.

Come potete constatare, il monitoraggio dei lavori viene svolto sia in modo ufficioso che ufficiale. Per quanto riguarda le vostre richieste perentorie, non possiamo soddisfarle, in quanto la data certa di riapertura, ad oggi prevista fino ad agosto, è legata al grado di incertezza dei possibili imprevisti, che sono al di fuori della nostra influenza. Inoltre, sarà legata al collaudo e al ripristino della ciclabile nelle condizioni originali.

Siamo consapevoli dell'importanza di alcune piste ciclabili per l'attività della cittadinanza, ma purtroppo, per questo tratto interessato, non esistono percorsi alternativi in sicurezza per potervi accedere, a meno che voi non ne abbiate individuati, ma in tal caso non li vediamo allegati a questa mozione.

Di tutte le richieste possiamo impegnarci a comunicare mensilmente lo stato di completamento dell'opera fino alla riapertura del passaggio. Come consolazione, possiamo informarvi che, questo disagio, ha portato pochi giorni fa al pagamento di poco più di 86.000 euro di oneri di occupazione del suolo pubblico per l'emissione della nuova ordinanza.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Grazie. Consigliere Anelli, prego.

**ANELLI NICCOLÒ - Consigliere**

Intanto gli 86.000 euro, secondo me, non fanno riferimento a quell'occupazione, perché (inc.). Tutto questo insieme di occupazione e manomissione di suolo pubblico per la stesura di questo cavo di alta o media tensione, non lo so, ha portato al fatto che insistono in determinati tratti di strade comunali ed è bene che abbiano determinato questo introito, ma non è il tratto a cui fa riferimento la mozione. Allora, intanto la risposta, nella forma e anche in parte nei contenuti, mi soddisfa, ma questa non è una risposta, come se fosse un'interrogazione. Non sono convintissimo che entro agosto si completi, perché ho sempre visto tendenzialmente lavorare meno perché si concentrano in quel mese le ferie del personale. Per come è messa la ciclopedonale, perché l'hanno praticamente sventrata, andrà rifatta tutta la stratigrafia del calcestruzzo e del sottofondo. Ho visto che hanno anche rotto qualche metro di staccionata in acciaio, quindi l'impressione è che potrebbe andare oltre.

Quindi possiamo anche ritirare, in ogni caso, la mozione o, meglio, diciamo che ci fidiamo della parola che ha detto Daniele e che pubblicherete sul sito un aggiornamento a disposizione di tutti riguardo lo stato della ciclopedonale.

Ecco, va bene così.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Grazie, sì, in effetti forse era più un'interrogazione che una mozione, quindi prendiamo atto che la ritirate. Capogruppo Baggi, prego.

**BAGGI LUIGI – Consigliere**

È stata ritirata la mozione, però io volevo fare un appunto perché ho diritto alla parola sulla mozione. Allora, visto che qui c'era tutto un insieme di impegni che avrebbe dovuto assumere il Comune, riferire e porre in essere, io vorrei fare riferimento ad un ulteriore impegno, visto che verrà aperta successivamente, quindi vi state attivando per questo. Mi riferisco al fatto che, in sede dell'apertura della ciclopedonale, ci sia l'impegno che l'accesso alla stessa debba garantire il passaggio anche ai cicli dotati di tre ruote, anche ad uso di disabili, oppure trovare altre soluzioni atte a garantire pienamente l'accessibilità del percorso ciclopedonale ai soggetti con disabilità.

Dico questo perché prima non era possibile o, quantomeno, mi era stato riferito da dei cittadini con situazioni di disabilità che bisognava fare uno slalom al limite dello stare in piedi, usando un termine un po' eufemistico sotto questo punto di vista, che rendeva difficoltoso il transito proprio sulla ciclopedonale.

Vedo che l'Assessore Costa prende spunto da questo mio intervento e perché devo intervenire? Perché ancora devo capire se avete adottato il PEBA, forse non avete chiesto se hanno partecipato al bando, mi auguro di sì che abbiate partecipato al bando e quanto avete preso magari lo riferite anche ai cittadini sotto questo punto di vista e, alla luce di questa partecipazione, quando effettivamente avremo il PEBA all'interno del Comune di Vignate.

Come ultima cosa volevo capire: lei, Assessore, ha parlato di 86.000 euro, ma si riferisce agli oneri finanziari di Infrastruttura (inc.), che è il datacenter (inc.).

*(Intervento fuori microfono)*

**BAGGI LUIGI – Consigliere**

Sì, quello che gira attorno. Okay, volevo capire dove collocarli, va bene.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Grazie, Consigliere Anelli, prego.

**ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

Il tema che ha sollevato Luigi fa riferimento ai paletti, quelli che, in corrispondenza degli attraversamenti, evitano che i ciclisti si buttino all'interno dell'attraversamento generando pericolo per se stessi, per gli altri, eccetera. Era già stato trattato, erano già stato spostato diversi anni fa proprio per adattarli a mezzi a servizio della disabilità di lunghezza maggiore, che facevano fatica a fare lo slalom, quindi quello è un problema che francamente non si pone. Grazie.

**BOSCARO DIEGO – Sindaco**

Bene, a questo punto prendiamo atto che la mozione è stata rivirata.

**PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: "INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 61 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE ED ART. 9, COMMA 6, LETTERA C) DEL VIGENTE STATUTO AD OGGETTO: INTERROGAZIONE INERENTE PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLO SCALO INTERMODALE DI VIGNATE-MELZO, NELL'AMBITO DELLA ZLS (ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA) «PORTO E RETROPORTO DI GENOVA»".**

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Passiamo al punto n. 8 dell'ordine del giorno: *"Interrogazione ai sensi dell'art. 61 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ed art. 9, comma 6, lettera c) del vigente Statuto ad oggetto: interrogazione inerente progetto di ampliamento dello scalo intermodale di Vignate-Melzo, nell'ambito della ZLS (Zona Logistica Semplificata) «Porto e retroporto di Genova»".*  
Chi espone? Consigliere Anelli, prego.

**ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

Grazie.

In data 9 giugno 2025, quindi un paio di settimane fa, esattamente due settimane fa, si è tenuto presso lo scalo intermodale di Melzo un sopralluogo politico con i rappresentanti dei Comuni della Martesana interessati alla ZLS, Zona Logistica Semplificata, porto e retroporto di Genova. Ora, risulta che nel corso del sopralluogo sia stato presentato un progetto di ampliamento dello scalo intermodale per una superficie di 300.000 metri quadrati di superficie coperta, interamente nel territorio comunale di Vignate e all'interno del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano e inoltre gravitante viabilisticamente sulle infrastrutture comunali della frazione di San Pedrino.

Ora, intanto manifestiamo profonda preoccupazione e dissenso per le ricadute negative che tale ampliamento potrebbe determinare in ambito agricolo e paesaggistico, sulle (inc.) del territorio e sulla vivibilità dei centri abitati interessati, in assenza di adeguata pianificazione e confronto pubblico.

Interrogo, quindi, il Sindaco o l'Assessore competente intanto di relazionare al Consiglio Comunale in ordine agli sviluppi della vicenda ZLS: a che punto siamo? Quali sono i progetti di ampliamento dello scalo ferroviario prospettati e presentati con specifico riferimento a quanto è stato presentato nel sopralluogo del 9 giugno.

Chiedo di relazionare il Consiglio Comunale in ordine eventuali contatti tenuti tra l'Amministrazione comunale e il PASM al fine di comprendere la compatibilità tra gli intendimenti progettuali presentati dai proprietari e gestori dello scalo intermodale di Melzo-Vignate e le norme tecniche del Parco Agricolo Sud Milano stesso.

Chiedo, inoltre, quali siano gli intendimenti dell'Amministrazione comunale in ordine alle trasformazioni territoriali prospettate dalla ZLS e quali concrete azioni intenda intraprendere a tutta la del territorio. Grazie.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie. La parola al Vice Sindaco Calvi, Assessore con la delega al territorio.

**CALVI DANIELE – Vice Sindaco**

In riferimento a quanto richiesto, premetto che la cronistoria dal 26.4 al 17.2 si può recuperare dal punto 6 del Consiglio Comunale datato 17 febbraio e quindi questo è un aggiornamento a quanto già comunicato sull'argomento.

Vengo quindi a riferire quanto appreso nel sopralluogo in data 9.6, tenutosi presso lo scalo intermodale di Melzo con i rappresentanti politici dei Comuni della Martesana interessati dalla ZLS, retroporto di Genova. In tale sede è stata presentata da parte di Sogema-Contship il preliminare di progetto consegnato a Regione Lombardia per l'ampliamento della logistica. Suddetto ampliamento vede lo sviluppo nella gran parte della sua realizzazione nel territorio di Vignate e in una parte minoritaria nel territorio di Liscate. Infatti su una superficie di intervento di circa 640.000 metri quadri, solo 6.500, salvo ulteriori modifiche, interesseranno il territorio di Liscate.

Premetto che 640.000 metri quadri sono tutte le aree di proprietà di Contship.

Lo sviluppo avverrà all'interno del Parco Agricolo Sud, superficie esclusa dalle indicazioni inviate a Regione Lombardia come di interesse alla ZLS. Infatti, in data 24.4.'25, è stata formalmente inviata, da parte del Sindaco, una richiesta alla Regione Lombardia se tale zona ricadesse, appunto, nell'ambito ZLS o no e formalmente, in data 29.4, ci è stato risposto che tale zona è da ritenersi esclusa, quindi si presume, fatti salvi i decreti ministeriali *ad zonam* o decreti Vignate, la procedura di ampliamento sarà sottoposta a procedimento ordinario con accordo di programma.

Tornando all'incontro, è stata mostrata la planimetria di come verrà realizzata l'opera e che cerco di spiegarvi in modo semplificato come segue. Premetto che, non avendo in mano planimetrie, le misure sono state da me calcolate da un mero studio, da una mappa satellitare, quindi non del tutto attendibili.

A circa 300 metri dal binario di smistamento già esistente, che si inserisce nel piazzale di scambio esistente, ne verrà realizzato un secondo tra i due binari e un piazzale di scarico: questo dovrebbe essere il primo lotto di insediamento da 150.000 metri quadri, con previsione di realizzazione a partire da fine del 2027. Sempre per quella data si realizzerà il prolungamento dei binari di inserimento da Melzo sino all'altezza della SP161, praticamente parallelamente ai binari già esistenti, la parte dove si mettono in parcheggio i convogli, verrà prolungata per permettere l'accesso a questo secondo binario e ai convogli più lunghi.

Successivamente verrà realizzato il resto del piazzale ovest di questo nuovo binario fino a raggiungere i 300.000 metri quadri totali. Sempre ad ovest di questa ultima realizzazione, cioè venendo verso Vignate, verranno realizzati 300.000 metri quadri di opere di mitigazione, che comprendono dei laghetti di laminazione per le acque piovane e delle collinette piantumate per nascondere l'insediamento. Dalle opere di mitigazione delle collinette al punto più vicino della SP161, praticamente dietro via Vivaldi, ci saranno circa 800 metri e oltre un chilometro dal piazzale dei container.

L'accesso dei mezzi pesanti di scambio è previsto dalla SP14 Vecchia Rivoltana, inserendosi da via San Paolo della Croce, vecchia entrata per San Pedrino arrivando da Liscate, per intenderci, passando da via Venezia o da una strada parallela nuova, ad essa collegandosi con via San Pietro, la sterrata che porta a Cascina Agudo.

Particolare attenzionamento da parte dell'Amministrazione comunale sarà, oltre alla più possibile tutela delle aree agricole, la realizzazione di un'efficace mitigazione visiva e acustica e la gestione del traffico che, come prospettato, rischia di congestionare oltremodo il tratto della SP14 dallo svincolo con A35 variante all'entrata citata poc'anzi, nonché i furbi che potrebbero passare dalla nostra via

Lodi pensando di abbreviare il tratto, ma trovandosi di fatto bloccati in una curva a 120 gradi in direzione dello scalo.

Qualche Sindaco ha proposto di far passare i mezzi pesanti dalla 161, creando una strada che porti al centro di smistamento per non appesantire il tratto previsto. Noi pensiamo che tale decisione debba essere presa in concerto con i Comuni interessati e non sulla carta con studi più o meno realizzati.

Altro punto da porre sotto attenzione in maniera prioritaria sarà il prolungamento dei binari, che questi si arriverebbero a ridosso del Comune e che, se non ben acusticamente mitigati, potrebbero portare dei disagi.

Ad oggi comunque nulla di ufficiale è giunto sul tavolo del nostro Comune e infatti, come ben ricordate, si parlava prima di 450.000 metri quadrati di ampliamento ed ora siamo arrivati a 300.000: non sono pochi, ma sicuramente è un miglioramento. Ciò non significa che staremo in attesa degli eventi, ma cercheremo costantemente di tenerci in contatto con la parte privata, le Istituzioni regionali e nazionali e con le parti politiche per avere continuamente notizie sugli sviluppi del progetto e quando riceveremo la documentazione formale, renderemo adottato anche il Consiglio Comunale e tutti i cittadini di vignatesi.

#### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie. Consigliere Anelli, prego.

#### **ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

Ti ringrazio ma la risposta non mi soddisfa, intanto per l'approccio perché tu, da come me l'hai descritta, la dai per una cosa già fatta: si farà, succederà. Dopodiché hai descritto in maniera testuale un progetto che risulta depositato in Regione di Lombardia e che non dobbiamo aspettare che ce lo presentino, bisogna andare a prenderlo all'istante, perché parliamo di una trasformazione che, per taglia, è una trasformazione mai vista nella storia del territorio vignatese, che porterà una marea di problemi e di laghetti di laminazione del cavolo, di cui l'Amministrazione pubblica non se ne fa niente, perché sono funzionali al funzionamento idraulico delle piastre di stoccaggio e movimentazione dei treni: non ce ne facciamo assolutamente niente.

Tu hai accennato a un insieme di mitigazioni, che chiaramente ci dovranno essere, non ho sentito nulla riguardo a eventuali compensazioni, quindi qualcosa in più che dovrà sostanzialmente risarcire, dal punto di vista ambientale, paesaggistico, eccetera, la comunità vignatese, a fronte di una distruzione territoriale, che assolutamente non ha precedenti.

In ultimo, dalla tua risposta, non ho colto la domanda principale della interrogazione: voi siete d'accordo o meno rispetto a questa trasformazione, ovvero che Contship si ampli di 300.000 metri quadri, ma fossero anche 200.000?

#### **CALVI DANIELE – Vice Sindaco**

Se noi siamo d'accordo su un ampliamento così importante, la risposta è che non è che non siamo d'accordo, noi vorremmo che non ci fosse, però, come ben sai, queste sono decisioni che possono essere governate completamente dall'Amministrazione Comunale, ma possono essere mitigate si può cercare di governarle il più possibile.

Per quanto riguarda, invece, le compensazioni, questo dipenderà tutto dal progetto e dalla modalità del procedimento perché ad oggi, non essendo in ZLS il tratto di ampliamento, questo potrebbe

portare a un accordo di programma: lì sì il Comune potrà anche fare in modo da ottenere il più possibile. D'altra parte, se mai succedesse che ci fosse un decreto Vignate dove direttamente dal Ministero arrivasse che il tratto del Parco Sud diventasse ZLS, lì dobbiamo capire i proventi che possono solo entrarci con gli oneri di urbanizzazione o altre cose che verranno fuori, però ad oggi non possiamo dire quello che introiteremo, quello che possiamo fare. Il progetto ce l'hanno illustrato visivamente, ma è un progetto preliminare, cioè hanno detto alla Regione Lombardia: "Noi vorremmo fare questo", senza numeri e soltanto con mappali.

Giustamente noi cosa ce ne facciamo di un laghetto? Ce ne facciamo poco, l'unica cosa è che dobbiamo cercare di fare una mitigazione seria, che cerchi di salvaguardare il più possibile; nell'ambito dell'ampliamento di cui si parlava, 300.000 metri quadri mi sembrano già non dico un buon compromesso, però fortunatamente sono 300.000 e non sono 150.000 che si potevano prospettare. 400.000 dell'insediamento, ma risultava che avrebbero fatto 150 di mitigazione, invece qua siamo arrivati a 300.000 e speriamo che, con i progetti esecutivi o almeno con i progetti preliminari, si possa avere qualcosa in più, cioè noi vogliamo salvaguardare il verde perché, una volta usato, non ci ritorna più.

Però noi cosa possiamo fare ad oggi non avendo in mano niente di concreto? Alla cittadinanza adesso abbiamo dato dei numeri, che però sono numeri a spanne e come facciamo a andare a raccontare effettivamente che cosa accadrà a Vignate. Cercheremo di essere accorti sui punti che vi abbiamo detto: il traffico, come far passare i camion e tutto. Questo è quello che noi cerchiamo di mitigare, di governare, per ora non possiamo fare più di tanto.

#### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Prego, però brevemente perché non è un dibattito, sulla risposta all'interrogazione ha già detto che non è soddisfatto, poi se vuole aggiungere qualcosa...

#### **ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

Ha ragione, vado avanti nella contraddizione chiaramente, alla luce di una risposta non soddisfacente, alla luce del fatto che non ho visto nei recenti accessi agli atti i protocolli con cui chiediamo alla Regione Lombardia questo progetto, che è la cosa che avrei fatto il giorno dopo, visto che si tratta di una trasformazione di 300.000 metri quadri. È stato presentato in Regione Lombardia e allora, come minimo, dopo cinque minuti io avrei scritto alla Regione Lombardia per chiedere: "Scusate, mi fate vedere questo progetto?".

#### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Eh, ma non è ufficiale e anche loro direbbero: "Cosa ci state chiedendo, un documento che non è ufficiale?", diciamo che è una bozza che hanno presentato e quindi si è aperta una discussione su una cosa che è ipotetica, diciamo così.

#### **ANELLI NICCOLÒ – Consigliere**

Quindi in questo momento non stiamo toccando palla: questa è l'impressione. Pertanto seguiranno azioni, almeno da parte nostra, mozioni, interrogazioni al fine di approfondire al massimo il tema e stimolare al massimo l'Amministrazione Comunale, anche per il fatto che lei ci ha detto: "Non siamo

d'accordo su questa trasformazione" e quindi ci aspettiamo delle azioni conseguenti e coerenti con questo intendimento. Grazie.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Assessore Costa? Non so se ha la facoltà di parlare perché è un'interrogazione, però andiamo in deroga e facciamo parlare anche il Capogruppo.

**COSTA ROBERTO – Assessore**

Non è che non stiamo toccando palla, cioè quando si parla di bozza, è proprio perché si tratta realmente di una bozza. Per farti capire, quando si è parlato anche dell'aspetto viabilistico, loro avevano delle planimetrie che erano datate forse sette-otto anni fa e che non prevedevano il passaggio all'interno del territorio di Liscate, ma adesso nel territorio di Liscate non è più possibile passare perché hanno fatto dei lavori nel frattempo, che non permettono la viabilità dei mezzi pesanti nell'uscita da questo.

Quando si parla di bozza non è che stiamo qua a dire che vogliamo nascondere qualcosa o vogliamo ottenere da parte nostra qualcosa. Noi non possiamo fare una richiesta ufficiale alla Regione semplicemente perché loro non hanno ancora in mano un qualcosa e non ci hanno ancora fornito dei dati certi di quelli che sono i lavori che vogliono portare a termine, di quelli che sono i lavori e le tempistiche che vogliono utilizzare per la realizzazione di questo tipo di struttura e quindi di ampliamento, perché ancora si tratta realmente di una bozza.

Quindi, come diceva il Sindaco, se anche noi facciamo richiesta, come dicevi tu, in Regione il giorno dopo, loro ti risponderebbero che non hanno nulla in mano, ma perché realmente non hanno nulla in mano.

**BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Grazie. Capogruppo Baggi, se vuole integrare.

**BAGGI LUIGI – Consigliere**

Sì, prendo la parola perché ero già stato promotore di una mozione in questo senso e stavo guardando i vostri riscontri. È una novità ma, sotto questo punto di vista, è un po' quello che io chiedevo nella mia interrogazione del 3.2.2025. Allora, la popolazione, i cittadini non vanno notiziati a contratto fatto, va portato tutto all'attenzione e allora quello che voglio dire è che il Consigliere Anelli non ha fatto nient'altro che sollecitare l'Amministrazione a dare una risposta, ma questa risposta non necessitava della sollecitazione di Anelli perché, quando io ho fatto l'interrogazione, ho chiesto espressamente – vado a rivederlo, proprio nell'ultima pagina – che il Comune, l'Amministrazione renda edotte i cittadini di tutto quello che sta succedendo, anche di questi incontri.

Poi mi spiegherete se c'è almeno un verbale su questo incontro, ma lasciamo perdere.

In ogni caso dovrete portare all'attenzione di tutti i cittadini quello che viene, perché, signori, qui c'è una svolta epocale: abbiamo parlato di 350.000, ma ricordate la mappa che vi ho fatto vedere? È questa la zona di cui stiamo parlando e, quando si usa la frase "ci asfaltano", non è una battuta, questo è un cambiamento veramente epocale del territorio di Vignate, perché tutto, al di là di quei 650.000 metri quadri di Liscate, tutto ricadrà sul nostro territorio.

Quindi quando noi chiediamo di costituire quantomeno una consulta permanente del territorio, chiediamo soltanto che l'Amministrazione, il Consiglio Comunale abbia un'espressione di carattere giuridico che possa confrontarsi o possa relazionare direttamente con i cittadini, ma anche con queste realtà che stanno venendo fuori.

Gradirei che poi tutti i documenti che lei ha enunciato venissero trasmessi: ve ne faccio richiesta.

Poi, scusi, lei ha parlato di slide, ha parlato di mappe, ha parlato di lettera, allora le posso dire che anche io, senza entrare nei termini, che abbiamo la certezza che il Comune di Pioltello e il Comune di Segrate vogliono uscire dalla ZLS. Vorrei capire – ma poi lo chiederemo – che intenzione ha Vignate su questo aspetto. Al di là di tutto e della particolarità del caso, per cui proprio quella zona non rientra nella ZLS, è stata confermato, se non sbaglio, e quindi costringerà a fare un accordo di programma o a seguire un iter diverso da quello che è previsto nella ZLS, però, indipendentemente da tutto, è una svolta epocale.

Io lo dico ai cittadini che ci stanno sentendo, che non so quanti siano, ma qui veramente ci stanno asfaltando, però non voglio supinamente accettare queste scelte, che chiaramente arrivano sempre dall'alto, ma l'Amministrazione Comunale deve saper difendere il nostro territorio e poi ci spiegherete come lo farete o vedremo come lo farete.

Si parlava di compensazione, cioè vanno a compensare delle aree che già sono verdi con un laghetto, cose che lasciano il tempo che trovano sotto questo punto di vista. In ogni caso evidentemente l'accordo di programma a cui accennava Anella e comunque ritengo che sia quello il passaggio da fare, è veramente mistificante perché poi porterà ad una compensazione e la compensazione è la monetizzazione, cosa a cui sono veramente contrario; io ero contrario al tempo anche alla monetizzazione dei parchetti e lo dicemmo in Consiglio Comunale.

Comunque questo è un film che abbiamo già visto, perché Sogema, ex Contship si è insediata con queste modalità, adesso non può più stare su (inc.) e quindi vengono su di noi e, al di là di chiarire da dove arriveranno questi mezzi, perché poi il confronto con i Sindaci sarà fondamentale per capire dove vanno, ma sappiamo la portata – e questo l'ho detto anche l'altra volta – del porto di Genova? Oggi tratta 9 milioni di container TEU e immaginiamo soltanto cosa può avvenire sul nostro territorio ed ecco perché va difeso fino alla fine, con tutti i mezzi di carattere giuridico, perché, come diceva Manzoni, questo matrimonio non s'ha da fare.

### **BOSCARO DIEGO - Sindaco**

Io non esagererei con il dire “asfaltati” e non la farei neanche apocalittica perché effettivamente non è poi così apocalittica: è' chiaro che, come diceva il Vice Sindaco, a fronte di un 450.000 metri quadri noi pensavamo che ci fosse una mitigazione molto più ridotta, invece qui parliamo di 300.000 metri quadri di mitigazione e quindi è già qualcosa. Dopodiché, l'ipotesi è sempre quella di sviluppare in diversi anni, non è una cosa dall'oggi a domani, non è una struttura, un insediamento che in un anno si farà completamente: è una cosa che si sviluppa, anche perché ci sono delle situazioni internazionali che saranno valutate e chiaramente ci sono milioni di euro in discussione.

Qui parliamo praticamente dell'asse che va da La Spezia a Milano e poi va verso Padova, Rotterdam e su al nord, quindi è praticamente un passaggio di merci che dobbiamo sottolineare che farà in qualche modo utilizzare il treno anziché la gomma; è vero che c'è qui lo scalo e quindi, in qualche modo, questo è l'ultimo miglio, però in tutti quei passaggi che verranno poi fatti quando arrivano le navi in porto, ci saranno i treni che verranno su e le merci non saranno portate su gomma.

In qualche percentuale noi contribuiremo, quando ci sarà lo sviluppo dell'intermodale così ampliato, alla diminuzione del trasporto su gomma, quindi anche quello è un punto da tenere in considerazione; siamo contrari se viene stravolto l'ambiente, se viene sfruttato in maniera selvaggia, se viene violentato, ma non siamo d'accordo se c'è uno sviluppo armonioso e rispettoso anche dell'ambiente: ci saranno tutti i documenti che rispetteranno.

Comunque partiamo sempre dal fatto che non c'è ancora nulla di certo, dopodiché, quando sarà certo, ne discuteremo tutti con i numeri alla mano, in maniera aperta e ci confronteremo.

Per concludere, se avessimo discusso e fatto un'assemblea cittadina, come è giusto che ci debba essere a fronte di un progetto, all'inizio si parlava di 450.000 metri, adesso ci sarebbe stata la rivoluzione, perché non si parla più di 450.000, ma di 650.000 metri, però poi vai a spiegare ai cittadini che di 650 300.000 sono di mitigazioni; poi comunque saranno come saranno, si vedrà e si valuterà.

Va bene, detto questo, potete fare altre interrogazioni, così almeno manterremo costante l'informazione relativa a questo progetto, che si svilupperà nell'arco di dieci anni e non nell'arco di uno, anzi, forse anche in quindici in effetti. Comunque vedremo e valuteremo.

A questo punto, prima di chiudere ringrazio la Consigliera Masci che si è presa l'impegno di proporre la mozione, che è stata condivisa dall'intero Consiglio Comunale, ringraziamo anche quelli che hanno seguito fino a quest'ora il Consiglio e diamo appuntamento alla prossima seduta, che sarà il 21 luglio, online, in maniera tale che tutti possano partecipare, visto che ci sono le vacanze di mezzo, per trattare l'assestamento.

Grazie a tutti e grazie anche ai presenti.